

Fondazione
Musei
Civici
di Venezia

**MU
VE**



**Fondazione
Musei
Civici
Venezia**

—
Bilancio di esercizio
Anno 2020





Attività Anno 2020

Fondazione Musei Civici di Venezia

Sede Legale Sede Legale: Piazza San Marco 52 Venezia (Ve)
C.F.:03842230272

Iscritta al R.E.A. di VENEZIA n. 348432

Fondo di dotazione € 7.520.500 Interamente versato

Partita IVA: 03842230272

Fondazione a socio unico iscritta al Registro Persone Giuridiche al n. 401

Sommario

1	Premesse generali	5
1.1	Informativa sulla Fondazione	5
1.2	Ambito di attività	5
2	Notizie significative sulla gestione	11
2.1	Organizzazione	11
2.2	Andamento generale della gestione	11
2.3	Principali iniziative per il pubblico ed i cittadini dell'Area Metropolitana	12
2.4	Informatica e nuove tecnologie	12
2.5	Risorse umane	14
2.6	Attività di manutenzione, restauro e progettazione	14
2.7	Amministrazione, finanza, controllo e gestione dei servizi museali	17
2.8	Sicurezza e Logistica	19
2.9	Promozione, comunicazione e sviluppo	21
2.10	Eventi speciali	24
3	Investimenti sulle sedi museali	25
3.1	Interventi di recupero e allestimento	25
4	Attività di conservazione, valorizzazione, studio e ricerca	26
4.1	Palazzo Ducale	26
4.2	Museo Correr	30
4.3	Museo del Vetro di Murano	34
4.4	Ca' Rezzonico - Museo Del Settecento Veneziano e Gabinetto dei Disegni e delle Stampe	36
4.5	Galleria Nazionale d'arte moderna di Ca' Pesaro	38
4.6	Palazzo Mocenigo - Centro di Studi di Storia del Tessuto, del Costume e del Profumo	42
4.7	Museo di Palazzo Fortuny	44
4.8	Vega Stock presso il Parco Scientifico e Tecnologico di Marghera	45
4.9	Museo di Storia Naturale	46
4.10	Casa di Carlo Goldoni	50
4.11	Museo del Merletto a Burano	51
4.12	Museo Storico Navale e Padiglione delle Navi	52
4.13	MUVE Mestre	52
5	Visitatori	54
5.1	Statistiche visitatori: dati quantitativi	54
5.2	Statistiche visitatori: provenienze	57
6	Servizi di ristorazione e bookshop	58
6.1	Caffetterie	58
6.2	Bookshop	58

7	Mostre temporanee e altri eventi	59
7.1	<i>Attività espositive e gestione prestiti</i>	59
7.2	<i>Mostre temporanee</i>	59
8	Convegni, seminari, incontri ed altri eventi	61
	<i>Centro Culturale Candiani</i>	61
	<i>Ca' Rezzonico</i>	61
	<i>Ca' Pesaro</i>	61
9	Attività educative	62
9.1	<i>Per la scuola</i>	62
9.2	<i>Per le famiglie</i>	63
9.3	<i>Per gli adulti</i>	64
9.4	<i>Per le "esigenze speciali"</i>	64
9.5	<i>Progetti speciali</i>	65
10	Collaborazioni con soggetti pubblici e privati	67
10.1	<i>Convenzioni, cobranding e fidelizzazione</i>	67
10.2	<i>Donazioni da soggetti privati</i>	67
10.3	<i>Altre sponsorizzazioni e contributi</i>	68
10.4	<i>Sedi secondarie</i>	68
10.5	<i>Attività di direzione e coordinamento</i>	68

1 Premesse generali

1.1 Informativa sulla Fondazione

La Fondazione Musei Civici di Venezia (di seguito “Fondazione”) è stata istituita con Delibera del Consiglio Comunale di Venezia il 3 marzo 2008, allo scopo di gestire e valorizzare il patrimonio culturale e artistico dei musei civici veneziani. In data 22 aprile 2008, con atto pubblico, si provvedeva alla costituzione della Fondazione e l’11 luglio 2008 questa otteneva il riconoscimento della personalità giuridica quale ente di diritto privato. Divenuta operativa il 1 settembre 2008, è configurata come Fondazione di partecipazione ed ha nel Comune di Venezia il socio unico fondatore. La rete di musei civici che fa capo alla Fondazione negli ultimi anni si è anche caratterizzata con l’acronimo MUVE (Musei di Venezia).

1.2 Ambito di attività

La Fondazione ha come missione principale la tutela, la conservazione, la promozione, la valorizzazione e gestione del patrimonio storico e culturale dei Musei Civici di Venezia. I Musei acquisiscono, conservano ed espongono beni artistici e culturali per finalità di educazione e di studio, garantendone la pubblica fruizione e l’apertura al pubblico.

Il sistema museale civico veneziano è ricco, articolato e complesso e distribuito tra il centro storico di Venezia, le isole della laguna e la terraferma veneziana. Questo insieme di luoghi e di competenze è anche un insieme di servizi di conservazione e valorizzazione quali la ricerca, la formazione, la specializzazione, la tutela, la divulgazione e la didattica. Al centro, per tutti, sono la qualità dell’offerta, l’attenzione alla domanda sociale, l’alta valenza educativa ed etica.

L’attività museale viene svolta nelle seguenti sedi, oltre che nella sede principale e sede legale in San Marco, 52: Palazzo Ducale, Museo Correr, Galleria Internazionale d’Arte Moderna di Ca’ Pesaro, Museo del Vetro, Ca’ Rezzonico - Museo del 700 veneziano con le pertinenze di Ca’ Lupelli (Wolf Ferrari), Museo di Palazzo Fortuny, Museo di Storia Naturale, Museo di Palazzo Mocenigo e Centro Studi di Storia del Tessuto, Costume e del Profumo, Casa di Carlo Goldoni, Torre dell’Orologio, Museo del Merletto. In aggiunta alle sedi, sempre più fondamentali sono diventati i depositi e il laboratorio di restauro presso il Parco scientifico e Tecnologico VEGA a Marghera, oltre che, dal giugno 2014, la gestione e promozione del Museo Storico Navale congiuntamente alla società Vela SpA. A partire dal dicembre 2016 la Fondazione ha ricevuto l’incarico dall’Amministrazione Comunale di Venezia di gestire anche parte degli spazi espositivi del Centro Culturale Candiani a Mestre. Dalla primavera 2017 l’offerta culturale e scientifica si è arricchita di un nuovo spazio espositivo nel padiglione 30 presso Forte Marghera. Infine, da agosto 2020, Fondazione ha ricevuto in gestione d’uso anche la Scuola del Vetro Abata Zanetti a Murano con l’obiettivo di farne un centro di eccellenza di formazione e studio sull’arte vetraria.

I servizi scientifici annessi ai Musei sono fonte propositiva e di scambio con la comunità scientifica nazionale ed internazionale; in tale contesto risulta importante il know-how del personale che si

relaziona costantemente con studiosi di molte discipline afferenti e mette al contempo la propria conoscenza al servizio di cittadini e visitatori.

Particolare rilievo hanno le Biblioteche specialistiche dei Musei che conservano importanti fondi storici, manoscritti e a stampa, oltre a monografie e periodici moderni, relativi alla storia e all'arte di Venezia (Biblioteca del Museo Correr), alla moda e al costume dal XVII secolo ai giorni nostri (Biblioteca del Museo di Palazzo Mocenigo), al teatro veneto e in generale alle arti dello spettacolo, con documentazioni dal XVII al XX secolo (Biblioteca della Casa di Carlo Goldoni), alle scienze naturali (Biblioteca del Museo di Storia Naturale) e all'Arte Moderna e Contemporanea (Biblioteca di Ca' Pesaro).

Un altro importante servizio scientifico è il catalogo on-line delle collezioni, che consente l'accesso alla banca dati informatizzata dell'ingente patrimonio d'interesse storico, artistico e naturalistico conservato nei Musei Civici di Venezia. Le schede, realizzate secondo gli standard dell'Istituto Centrale del Catalogo e Documentazione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, sono costantemente implementate e aggiornate dal Servizio di Catalogazione della Fondazione in accordo con il personale scientifico dei singoli musei.

2 Notizie significative sulla gestione

2.1 Organizzazione

Il sistema di Governance della Fondazione è definito dallo Statuto che pone al centro della pianificazione e dei processi decisionali il Consiglio di Amministrazione (di seguito CdA). I Consiglieri sono nominati dal Sindaco a nome e per conto del socio fondatore Comune di Venezia. Il Presidente è nominato dai Consiglieri. Il CdA gode di autonomia decisionale e gestionale ed opera nel contesto degli obiettivi statuari e degli indirizzi forniti dal Comune di Venezia.

La programmazione e l'operatività delle strutture (museali e di supporto tecnico, amministrativo e gestionale) dipendono dalle indicazioni degli organi di governo ed in particolare del CdA.

Sotto un profilo organizzativo la Fondazione opera secondo un modello tipicamente aziendale. Tale organizzazione garantisce un efficiente coordinamento della rete museale, semplifica il flusso di informazioni e permette di presidiare al meglio le aree di conservazione e valorizzazione del patrimonio storico artistico. Ulteriori riferimenti all'organizzazione e alla struttura della Fondazione sono disponibili nella sezione trasparenza del sito web istituzionale.

<https://www.visitmuve.it/it/fondazione/trasparenza/>

L'attività e l'organizzazione di Fondazione sono predisposte in ottemperanza alle indicazioni definite dalla convenzione trentennale che regola i rapporti (servizi, modalità organizzative, ecc...) tra Fondazione e Comune di Venezia.

La Fondazione gestisce in outsourcing i servizi di accoglienza, guardiania, tutela del patrimonio, pulizie, security diurna e notturna e tramite concessioni la gestione delle caffetterie e dei bookshop, così come presenti nelle diverse sedi. La gestione coordinata di questi servizi è in linea con l'organizzazione aziendale e permette un costante monitoraggio e valutazione dei servizi erogati che vengono regolarmente valutati sotto il profilo della qualità e secondo i principali standard ministeriali e dell'ICOM (International Council of Museums). Di seguito alcune informazioni sull'attività della Fondazione e dei suoi Servizi di coordinamento a supporto del lavoro delle sedi museali e dello staff curatoriale e scientifico.

2.2 Andamento generale della gestione

I risultati del 2020 sono stati profondamente segnati dalla pandemia da Covid-19 con una significativa riduzione della mobilità delle persone, un sostanziale azzeramento dei flussi turistici e con frequenti sospensioni delle attività commerciali non essenziali.

Nel corso del 2020 la Fondazione ha subito interruzioni della propria operatività con chiusure temporanee nel secondo e nel quarto trimestre. Tutto ciò, ha determinato un inevitabile e rilevante calo di fatturato e di margine; in questo contesto il Consiglio di Amministrazione ha attuato le azioni necessarie a proteggere il patrimonio e la liquidità della Fondazione, i dipendenti e il sistema dei servizi

al pubblico che impiega un alto numero di lavoratori, effettuando una incisiva e razionale azione di riduzione dei costi.

2.3 Principali iniziative per il pubblico ed i cittadini dell'Area Metropolitana

Nel 2020, causa restrizioni dovute alla pandemia Covid e la chiusura delle sedi museali, la Fondazione non ha potuto procedere con una serie iniziative di promozione del sistema museale. Sono state però garantite e organizzate alcune attività on line che hanno permesso la fruizione del patrimonio museale veneziano anche ad un pubblico più vasto. Si è rafforzato in questo modo il dialogo con i visitatori temporaneamente impossibilitati a visitare i Musei e gettato le basi per ampliare l'offerta MUVE on line.

#IoRestoaCasa

La Fondazione Musei Civici di Venezia ha aderito alla campagna nazionale *#IoRestoaCasa*. Da marzo a giugno son state redatte 35 newsletter digitali intitolate "Oggi vi raccontiamo che" ricche di approfondimenti, storie, aneddoti, giochi sulle collezioni permanenti civiche dedicate a tutti coloro che non potevano venire a visitare i musei.

MUVE insieme

E' stata creata una nuova sezione sul sito istituzionale che raccoglie la ricca offerta online della Fondazione. Qui si possono trovare le campagne social, link diretti per i canali video MUVE e i virtual tour, i podcast, i bollettini on line, ecc

MUVE Mestre

La Fondazione, in accordo con l'Amministrazione Comunale, ha proseguito nei primi mesi dell'anno la programmazione espositiva temporanea nella terraferma veneziana con iniziative mirate a coinvolgere maggiormente il territorio dell'intero comune. Le iniziative hanno avuto un'ampia risonanza di stampa e presenze a dimostrazione di un forte interesse dei cittadini della Città Metropolitana.

Centro Culturale Candiani

E' proseguita per i primi mesi dell'anno la mostra *La pesca in laguna* dedicata alla collezione storica di modellini Ninni Marella. In questa occasione la Fondazione Musei Civici ha deciso di creare per le Associazioni della Città Metropolitana di Venezia un apposito percorso che prevedeva ingresso e visita guidata gratuiti.

2.4 Informatica e nuove tecnologie

La Fondazione nel corso dell'esercizio ha orientato la propria attività informatica su due distinte aree, entrambe volte al miglioramento delle performance, all'integrazione tra sistemi e all'implementazione dei servizi ai visitatori.

Infrastruttura Tecnologica

Telefonia VoIP (voice over ip) tramite protocollo internet

A partire dall'anno 2018 è cominciata la migrazione dei sistemi di telefonia fissa al sistema VoIP (Voice Over IP). Il progetto consiste nella graduale dismissione dei vecchi centralini telefonici e delle rispettive linee a favore dell'utilizzo della rete dati nel veicolare le telefonate. Oltre a una riduzione dei costi, questo sistema adotta una gestione centralizzata che consente un aumento dei servizi. Nel 2020 la migrazione ha interessato le sedi di **Ca' Pesaro** e dei Magazzini **Vega**.

Grazie al sistema VoIP è stato possibile configurare a piacimento centralini e numeri interni delle diverse sedi museali già aggiornate, deviando all'occorrenza le chiamate verso i cellulari di servizio del personale in mobilità.

Telefonia mobile

L'intera fornitura delle SIM che gestiscono la telefonia mobile assegnata al personale e ai servizi della Fondazione è stata migrata dall'operatore Vodafone a **TIM**. Lo smart working, lo spostamento della documentazione in cloud e le videochiamate hanno reso necessario un aumento della soglia del traffico dati rispetto al precedente contratto (da 5 gb mese a 20 gb mese) e al contempo si è avuta una sostanziale riduzione dei costi). Anche per il noleggio dei nuovi devices (telefoni e tablet) si riscontrano prezzi di mercato inferiori più competitivi. Attualmente sono attive 69 SIM voce per i cellulari di servizio e 33 M2M per traffico dati e gli impianti di allarme.

Museo Del Merletto di Murano

Nei primi mesi dell'anno il Museo del Merletto è stato dotato di un pannello da 85 pollici LCD che ha incrementato la qualità della sala multimediale, associando la tecnologia Blu-Ray Disk, fornendo così una migliore esperienza audiovisiva per il visitatore.

Istituto Scolastico "Abate Zanetti"

A seguito di un complesso studio sull'infrastruttura esistente, la Fondazione ha provveduto a volturare le SIM per le linee degli impianti di allarme (nello specifico, rilevature fumi, anti intrusione e combinatore forno). Sono stati riconfigurati switch sull'armadio dati di competenza e il sistema NVR HiKVision che gestisce le telecamere di videosorveglianza. Per poter permettere la connessione con la centrale di controllo è stato installato un router 4G (LTE) ADSL GPRS associato ad una SIM dati (100gb).

Museo del Vetro di Murano

LA Fondazione ha riscattato, a conclusione del contratto di noleggio, 7 monitor signage e 1 proiettore Sony installati nel percorso del Museo del Vetro per la riproduzione di filmati sulle diverse tecniche di lavorazione del vetro rivolta ai visitatori.

Infrastruttura Applicativa

Nel corso dell'esercizio, Fondazione ha orientato la propria attività informatica soprattutto nell'ambito della gestione dei dati in cloud, cercando di agevolare lo Smart Working durante tutto il periodo di lockdown e anche in prospettiva futura. Dove possibile, sono stati migrati sotto protocollo "Http" tutti gli applicativi che hanno sempre funzionato esclusivamente attraverso rete "Lan" interna (Protocollo, Cartelle di Rete, Catalogo delle opere). Nel caso del software, (gestione del personale, manutenzioni, contabilità e controllo di gestione) dove, per questioni di sicurezza, era impossibile la migrazione, sono state configurate delle VPN (reti virtuali private) che consentono l'accesso ai programmi da connessioni personali emulando quella fornita dalla rete civica, sempre mantenendo un elevato livello di sicurezza e accompagnando l'utente nella configurazione dei propri device.

Firewall di rete e videoconferenze

La pandemia e il relativo distanziamento sociale hanno evidenziato la necessità di comunicare attraverso piattaforme web-conference con utenti o enti esterni. La Fondazione ha dunque adottato come strumento il software Google Meet già presente all'interno della suite, e ha configurato i firewall di rete per poter aprire le porte dei segnali inviati da software di terze parti. (Zoom, Teams, Skype, WebEx...).

2.5 Risorse umane

L'attività del Servizio Risorse Umane è stata fortemente ridotta a causa della Pandemia da Covid 19 e l'attività amministrativa è stata caratterizzata dalla programmazione, calendarizzazione e monitoraggio delle presenze del Personale per la sospensione in FIS (Fondo Integrazione Salariale) a partire dal 23 marzo 2020.

Dove possibile, si è proceduto al lavoro agile, previo accordo individuale con i dipendenti la cui mansione richiedeva un presidio alle attività essenziali, specialmente nel primo periodo emergenziale. Nei mesi successivi, si è incentivato lo Smart Working, anche in ottemperanza alle direttive sulla contingentazione degli spazi di lavoro.

Il piano annuale di reclutamento, previsto dal mese di febbraio in poi, è stato sospeso; parimenti non è stato possibile procedere all'accoglienza dei volontari di servizio civile e dei tirocinanti. Nel corso d'anno si sono verificati due pensionamenti.

E' stata effettuata una indagine sul Clima Aziendale tra tutto il personale, valutando l'impatto ed i disagi causati dalla Pandemia: il progetto è stato condotto da Consulenti esterni tramite interviste, focus group e analisi di documentazione.

Nel corso del 2020 la Fondazione ha erogato 106 ore di formazione su temi legati alla Sicurezza e l'implementazione di nuovi modelli organizzativi. Sempre nell'ambito formativo, sono inoltre state avviate le attività relative a due progetti:

Progetto SACHE, finanziato dal Programma - INTERREG CENTRAL EUROPE 2014-2020;

Progetto FSE: Il Veneto delle donne. Strumenti per la valorizzazione dei percorsi professionali e per la partecipazione al mercato del lavoro Dgr 526/2020; attività propedeutiche all'avvio della MUVE Academy, quale centro di documentazione, formazione e istruzione rivolto alle tematiche legate alle collezioni permanenti dei Musei Civici di Venezia.

2.6 Attività di manutenzione, restauro e progettazione

La Fondazione predispone la programmazione della manutenzione ordinaria delle sedi, degli impianti e degli allestimenti permanenti delle collezioni civiche, nonché interventi di conservazione, valorizzazione e di contenimento dei consumi energetici, operando in sinergia con gli Uffici Tecnici del Comune di Venezia, in particolare la Direzione Lavori Pubblici. Gli interventi di allestimento, e adeguamento tecnico normativo riguardano tanto i percorsi museali quanto i progetti temporanei legati a mostre ed eventi.

Interventi speciali

Nel 2020 sono stati eseguiti interventi di manutenzioni straordinaria, di seguito sintetizzati in due aree.

1 Restauri:

- Monitoraggio entomatico funzionale agli interventi di restauro dei legni, presso Palazzo Ducale;
- Monitoraggio Scalone storico presso la Galleria Internazionale di Arte Moderna di Ca' Pesaro;
- Monitoraggio ambientale presso Palazzo Ducale nel quadro di un accordo con IUAV Venezia.

1 Interventi puntuali

- Riqualficazione impiantistica piano terra Ca' Pesaro, a seguito degli eventi meteorici del novembre 2019: innalzamento quadri elettrici, nuove linee elettriche e ampliamento impianto wi.fi.
- Riqualficazione area servizi piano terra della Galleria Internazionale di Arte Moderna di Ca' Pesaro, a seguito degli eventi meteorici del novembre 2019: nuova realizzazione di caffetteria, bookshop e guardaroba.
- Riqualficazione e ammodernamento impianti della sala riunioni presso la Direzione di Fondazione al Museo Correr.

Manutenzione delle sedi e degli impianti e degli allestimenti

Per l'anno 2020 sono proseguiti i quattro contratti triennali relativi alle manutenzioni ordinarie così suddivisi:

- contratto triennale, seguito direttamente da Fondazione, per opere da idraulico e per manutenzioni ordinarie (20 interventi di cui 8 di manutenzione programmata e 12 interventi di manutenzione su chiamata).
- contratto triennale per la manutenzione ordinaria diffusa delle sedi che prevede principalmente opere edili, fabbrili, di falegnameria, di dipintura, di finiture varie, e opere da terraziere, tappezziere, vetraio, curata direttamente dalla Fondazione. Sono stati eseguiti 505 ordinativi, di cui 437 su richiesta e 68 per interventi programmati e di monitoraggio fra le seguenti macro-aeree: opere da giardiniere, verifiche programmate sulle criticità, interventi programmati sulle porte rei, manutenzioni programmate delle numerose paratie dislocate nelle sedi.
- contratto triennale di manutenzione ordinaria degli impianti illuminotecnici, gestito direttamente da Fondazione e condotto nell'ottica di una politica di contenimento dei consumi energetici e di valorizzazione delle opere d'arte. Per questo contratto si sono realizzati 599 interventi su richiesta, di cui 390 per guasti e 209 programmati.
- contratto triennale relativo agli espurghi nelle diverse sedi museali. Sono stati realizzati 17 interventi tutti programmati

La manutenzione degli impianti è stata condotta per circa l'80% in collaborazione con il Comune di Venezia, per quanto attiene agli impianti di riscaldamento, condizionamento e impianti speciali. Si è eseguita la verifica delle consistenze annuali sui seguenti interventi programmati: 900 interventi di manutenzione programmata, 291 interventi di manutenzione a guasto, per un totale di 1191 interventi. Si è seguita inoltre la manutenzione programmata dell'edificio Cynus del Vega, sede dei depositi MUVE per i seguenti interventi: manutenzione impianti elettrici, manutenzione impianti speciali, manutenzione impianti meccanici, manutenzione dotazioni antincendio, manutenzioni portoni automatizzati,

manutenzioni impianti antintrusione e tvcc, servizio di vigilanza (66 interventi di cui 63 di manutenzione programmata e 3 per manutenzione a guasto).

Sono state seguite inoltre le manutenzioni ordinarie puntuali:

- dei PLC (Programmable Logic Controller);
- dell'impianto condizionamento Ducale, appartamento del doge;
- dell'impianto condizionamento Cà Pesaro

Il 2020 ha visto infine consolidato il progetto di manutenzione diffusa degli allestimenti nelle diverse sedi.

Contenimento consumi energetici

La Fondazione ha provveduto a monitorare costantemente i consumi energetici di gas, energia elettrica e acqua, oltre che ad inserire le letture mensili nel sito dedicato alla verifica dei consumi.

Come ogni anno si è provveduto a selezionare una società di fornitura elettrica con i costi più bassi e ad utilizzare al 100% energia elettrica prodotta da sole fonti rinnovabili.

Programmazione

Nel corso del 2020 si è provveduto all'elaborazione del progetto di fattibilità tecnico-economica per la riqualificazione del piano terra di Palazzo Fortuny, fortemente danneggiato a seguito dei danni subiti a causa dell'acqua alta del 12 novembre 2019.

E' stato programmato l'evento /progetto espositivo "Waterlich" - edificio 30 Forte Marghera, con apporto di assistenza organizzativa e tecnica da parte del Servizio.

Sempre relativamente alle mostre vi è stata l'assistenza tecnica per le seguenti attività: la predisposizione dei progetti della mostra Plessi a Ca' Pesaro, della mostra Opera a Palazzo Ducale oltre che il Riallestimento della Quadreria di Palazzo Ducale.

Progettazione

Sono stati avviati temi che verranno eseguiti nell'anno 2021. In particolare, i primi due progetti elencati si collocano nel programma generale che coinvolge il Comune ovvero il "Patto per Venezia", mentre per il Museo Correr si è proceduto alla prima parte della riqualificazione del piano secondo.

Oltre ai lavori sopra descritti, di seguito l'elenco di tutte le progettazioni seguite:

- Progetto definitivo per il Monitoraggio e interventi sugli apparati decorativi interni (Patto per Venezia);
- Progetto definitivo per la Riqualificazione impiantistico area uffici e accoglienza (Patto per Venezia);
- Progettazione definitiva per la Riqualificazione impiantistico-architettonica Area mostre temporanee piano 2° - FASE 1;
- Progetto per i lavori di risanamento igienico del portego piano terra dopo acqua alta novembre 2019, con miglioramento vie d'esodo;
- Progetto di nuovi spazi espositivi, ex laboratori artigianali Conterie, al Museo del Vetro di Murano;
- Progetto di riqualificazione zona servizi del piano terra di Ca' Rezzonico a seguito dei danni dell'acqua alta del 2019.

2.7 Amministrazione, finanza, controllo e gestione dei servizi museali

Il Servizio Amministrazione Finanza e Controllo ha la funzione di assistere i vertici aziendali nella definizione e direzione del sistema di governo economico e finanziario. È altresì garante della correttezza, completezza e trasparenza dei processi di formazione dei documenti rappresentativi delle **dinamiche economiche, finanziarie e patrimoniali** della Fondazione.

Per la parte più legata al **Controllo di Gestione**, attraverso la misurazione di appositi indicatori di performance, lo scostamento tra gli obiettivi pianificati e i risultati conseguiti, fornisce gli elementi di valutazione per poter individuare e attuare le opportune azioni di miglioramento.

L'area "**Gare e Contratti**", oltre che predisporre e gestire direttamente procedure di gara fino alla redazione dei contratti, è altresì di supporto alle altre funzioni della Fondazione in ordine al corretto espletamento delle procedure amministrative e per la predisposizione di documenti, accordi e convenzioni, oltre che per pareri di carattere legale su questioni specifiche.

L'emergenza sanitaria ha avuto, nel 2020, rilevanti ripercussioni sull'attività dei Musei e quindi sulla gestione dei diversi servizi museali; si è resa necessaria la sospensione (totale o parziale), rimodulazione, rinegoziazione di diversi rapporti contrattuali in essere.

In particolare, le chiusure ex-lege dei musei al pubblico per lunghi periodi hanno comportato la necessità di rimodulare l'organizzazione e le modalità di remunerazione dei Servizi Museali e del servizio di pulizia e igienizzazione dei locali e degli ambienti.

Nella seconda metà dell'anno il Servizio è stato impegnato anche nelle prime fasi di rinegoziazione dei contratti con i concessionari dei servizi di bookshop e caffetteria, in ordine all'individuazione di un nuovo equilibrio del Piano economico e finanziario – ai sensi degli articoli 165 e ss. del Codice dei Contratti.

Il Servizio Amministrazione, Finanza e Controllo è stato anche impegnato nell'approfondita disamina di una situazione che ha interessato un componente del Raggruppamento Temporaneo d'Impresa, aggiudicatario dei Servizi di Pulizia; dopo aver riscontrato la perdita di alcuni dei requisiti generali di cui all'art. 80 del D.lgs. 50/16, Fondazione ne ha deliberato l'estromissione. L'intero servizio di pulizia è stato pertanto affidato all'altro componente del RTI, dopo aver verificato il possesso dei requisiti generali e di qualificazione richiesti.

A luglio 2020 il Comune di Venezia ha affidato in concessione per 9 anni alla Fondazione Musei Civici l'immobile "Abate Zanetti" di Murano. Una parte dell'immobile ospita una scuola di formazione per la lavorazione del vetro e due fornaci; Fondazione potrà utilizzare gli spazi a disposizione per creare un legame fra le tecniche di produzione vetraria e il Museo del Vetro di Murano promuovendo e organizzando seminari, attività formative, convegni e incontri – in aderenza agli scopi statutari. Il Servizio Amministrazione, Finanza e controllo ha seguito la parte amministrativa-contrattuale-contabile della concessione e dei rapporti con la società che gestisce la scuola.

Il Servizio ha anche gestito la parte contrattuale relativamente ad alcune riprese cinematografiche che si sono svolte all'interno di Palazzo Ducale per la produzione di un film americano.

Nel prosieguo dell'attività di approntamento/revisione/perfezionamento di modelli contrattuali utilizzati da Fondazione, si è provveduto alla predisposizione dei seguenti documenti:

- schema di contratto per l'organizzazione di eventi presso le sedi museali gestite;

- schema di contratto per le partnership dedicate a progetti internazionali, con esposizioni presso le sedi civiche;
- modello contrattuale (in lingua italiana e inglese) per le cosiddette *touring exhibitions*, ovvero mostre itineranti di opere delle collezioni civiche che si svolgono all'estero in più sedi;
- schema contrattuale in lingua inglese per i comodati di opere a lungo termine.

Negli ultimi mesi dell'anno il Servizio, affiancato da un team esterno competente in materia, ha curato le attività propedeutiche allo sviluppo e adozione di un **Modello di gestione, organizzazione e controllo 231** (ex D.Lgs. n. 231/2001), che vedrà il suo sviluppo nel corso del 2021.

Con particolare riferimento all'area "Gare e contratti", di seguito l'indicazione delle principali procedure di affidamento e una breve sintesi in cifre dell'attività svolta nel 2020:

Procedure di gara in assistenza all'ufficio tecnico:

1. Servizio espurgo nelle sedi museali (procedura negoziata senza bando)
2. Incarichi di progettazione Conterrie Murano:
 - a. Incarico Edilizia – architettonico
 - b. Incarico Strutturale
 - c. Incarico Impianti
 - d. Incarico CSP
3. Emergenza Acqua Alta: in tutto realizzate n. 34 procedure di affidamento diretto a norma del D.lgs. 50/2016 con le deroghe apportate dal D.L. 16 luglio 2020, n. 76 (cd "decreto semplificazioni") convertito con modificazioni dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, e successiva rendicontazione alla Struttura Commissariale per l'emergenza acqua alta.
4. Procedura di affidamento fornitura lampade di emergenza Ca' Pesaro.

Procedure di gara in assistenza all'ufficio mostre:

1. Avviate e poi ritirate a causa dell'emergenza Covid-19 n. 2 procedure negoziate, rispettivamente per l'affidamento dei servizi di Trasporto e di Allestimento per la Mostra "Opera", in collaborazione con il Victoria & Albert Museum di Londra.

Donazioni/erogazioni liberali

Il Servizio ha fornito assistenza alle diverse sedi di Fondazione relativamente a n. 9 pratiche di donazione di opere e a n. 1 pratica di erogazione liberale.

Gestione portale istituzionale art bonus:

- Schede intervento inserite: n. 2.
- Aggiornamento schede utilizzo fondi: n. 4.

Dati amministrativi

Contratti a Repertorio: n. 57

Protocolli registrati dal Servizio: n. 437/891

PEC inviate: n. 429

PEC ricevute e gestite: n. 1040

Raccolta, analisi dei dati e sviluppo di nuove proposte

Durante l'anno 2020, sono stati rinnovati diversi strumenti di raccolta ed analisi dei dati sia quantitativi che qualitativi.

In primo luogo, si è proceduto ad un perfezionamento ed approfondimento dell'analisi sulle **provenienze** dei visitatori registrate nelle diverse sedi di Fondazione, rispondendo alla necessità di monitorare se e come fosse cambiato il pubblico dei musei, a seguito del diffondersi del virus Covid – 19 e delle misure di contingentamento e riduzione degli spostamenti, imposte *ex lege* dal Governo italiano.

Il campionamento è stato effettuato sulla base delle informazioni registrate all'atto di acquisto dei titoli di ingresso validi per la visita delle collezioni permanenti. L'esame si è concentrato sul secondo semestre degli anni 2019 e 2020, al duplice scopo di testare la tenuta dei comportamenti del pubblico tra un anno e l'altro, e di fare una previsione, di mese in mese, sull'afflusso di turisti nell'ultima parte dell'anno 2020.

L'osservazione è stata condotta sia a livello aggregato di Fondazione, sia sede per sede, confrontando *in primis*, la variazione percentuale degli acquisti effettuati per nazionalità, e secondariamente, aggregando i dati sulle provenienze del 2019 per Stati appartenenti all'Unione Europea e non, ed estrapolando solamente il dato sui turisti italiani. Quest'analisi è stata utilizzata, inoltre, per elaborare delle proiezioni economiche sul possibile andamento delle presenze per l'anno 2021 e del relativo incasso da bigliettazione, impiegate nella stesura del bilancio previsionale.

Fondazione ha contribuito alle rilevazioni statistiche condotte dall'**ISTAT**, con riferimento ai musei e istituzioni similari, che nel 2020 hanno introdotto anche indagini sulle ripercussioni subite fin dai primi mesi della pandemia da Covid-19.

2.8 Sicurezza e Logistica

Salute e sicurezza dei lavoratori e delle persone

Il periodo di emergenza sanitaria che si protrae nel nostro paese dalla fine del mese di febbraio 2020 ha portato alla necessità di adottare, per tutto il corso dell'anno 2020, importanti azioni contenitive che hanno richiesto, fra l'altro, la sospensione delle attività museali. Dette misure di sicurezza si sono rese necessarie per ridurre le occasioni di contatto sociale per la popolazione generale, ma anche per il rischio di contagio legato alle caratteristiche intrinseche dell'attività lavorativa.

Nella prima fase dell'emergenza sanitaria si sono attuate una serie di misure organizzative di prevenzione e protezione, rese necessarie dal contesto emergenziale, per garantire il presidio di sorveglianza-vigilanza, le pulizie delle sedi e gli interventi urgenti. Si è sperimentata nei Musei Civici di Venezia l'applicazione del protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto ed il contenimento della diffusione del virus SARS-CoV-2 negli ambienti di lavoro. L'esperienza maturata nei primi mesi dell'anno, il consolidamento del quadro legislativo di riferimento e delle disposizioni delle istituzioni competenti in materia sanitaria e di prevenzione, l'assetto normativo offerto dal D. Lgs 81/08 e s.m.i. hanno offerto la naturale infrastruttura per l'adozione di un approccio integrato alla valutazione e gestione del rischio connesso all'emergenza sanitaria.

Nell'ottica di un approccio partecipato ed integrato all'attuazione del piano per la riapertura delle sedi museali è risultato fondamentale il coinvolgimento di tutte le figure della prevenzione aziendali, che operano a vario titolo nelle sedi museali per coadiuvare il datore di lavoro di Fondazione nell'attuazione attenta e responsabile delle azioni previste e nel loro puntuale monitoraggio. L'attività si è svolta anche attraverso l'istituto delle riunioni di coordinamento e cooperazione tra datori di lavoro previste dall'art. 26 del D. Lgs 81/2008. Fondazione ha redatto un piano d'azione su misura (costantemente aggiornato) per la situazione emergenziale e lo ha attuato in conformità alle raccomandazioni delle autorità sanitarie pubbliche, nazionali e locali, con l'obiettivo di prevenire la diffusione del virus, gestire efficacemente le situazioni che si potevano creare, e garantire il mantenimento dell'offerta culturale.

Per la riapertura dei Musei si sono adottate misure prudenziali ed organizzative secondo le indicazioni del Governo e delle autorità sanitarie, che hanno contemplato: la comunicazione e l'informazione adeguate; il contingentamento degli ingressi; la revisione dei percorsi di visita e la predisposizione di aree ed accessi in sicurezza; l'adozione di attrezzature di ausilio per la misurazione della temperatura e l'igienizzazione delle mani in tutti gli ambienti; l'igienizzazione e sanificazione dei locali; la rimodulazione delle postazioni di lavoro; l'applicazione di procedure e misure d'esercizio. Nel corso dell'anno si è provveduto alla formazione ed aggiornamento del personale in merito alla malattia da COVID-19 e sono stati effettuati gli accertamenti sanitari programmati coinvolgendo i dipendenti interessati. Ad ogni sede e servizio sono stati assegnati mascherine chirurgiche e adeguati DPI da utilizzare secondo esigenza.

Logistica

L'Amministrazione Comunale di Venezia, a cui fanno capo gli interventi di prevenzione incendi delle sedi museali civiche, ha avviato il progetto per la realizzazione delle opere di prevenzione incendio del Museo e della biblioteca Correr di Venezia, potendo attingere come beneficiaria ad un finanziamento concesso dallo Stato relativo al "Patto per lo sviluppo della città di Venezia". L'intervento che si prefigge di tutelare la sede, le opere ed i suoi fruitori attraverso l'applicazione delle prescrizioni riportate nella pratica di prevenzione incendi, prevede principalmente l'adeguamento dei depositi ed archivi, la realizzazione delle opere di protezione attiva e passiva della sede museale. A seguito dell'approvazione dei progetti e degli accordi intercorsi con Insula Spa (affidataria dell'intervento), Fondazione ha ritenuto di migliorare gli standard conservativi ed i requisiti gestionali dettati dalle norme antincendio vigenti, e di contribuire alla riqualificazione ed ottimizzazione logistica dei depositi biblioteca, non prevista nel progetto finanziato dallo Stato.

Fondazione con la sostituzione delle scaffalature esistenti ha inteso dare garanzia del rispetto delle norme vigenti, della riqualificazione dell'assetto funzionale e della conservazione del patrimonio librario e documentale conservato. Per la redazione del progetto di riqualificazione ed ottimizzazione logistica del deposito della Biblioteca Correr si è proceduto attraverso un costante dialogo con i tecnici che seguivano i lavori di progettazione ed esecuzione delle opere di adeguamento in considerazione delle situazioni descritte, prevedendo gli aggiornamenti e le modifiche progettuali necessarie. Il progetto, a seguito della riduzione dello spazio disponibile, si è articolato, rivedendo la tipologia degli arredi e la loro distribuzione al fine di non diminuire la capienza complessiva, ricorrendo alla scelta di scaffali mobili, posti in doppia fila, e compattabili per sfruttare al massimo la capacità dei locali.

Il progetto di ottimizzazione funzionale e logistica del deposito è stato suddiviso in tre lotti per meglio adattarsi alle tre fasi temporali previste dal progetto di adeguamento di prevenzione incendi. Oltre al progetto complessivo nell'anno 2020 è stato realizzato il lotto 1.

Progetti Speciali e altre collaborazioni

Nel corso dell'anno sono proseguiti presso la sede di Ca' Rezzonico, gli interventi di adeguamento e riqualificazione degli ambienti al piano ammezzato terra per la realizzazione degli uffici e locali a servizio della consultazione dell'Archivio Disegni e Stampe oltre che del "centro stella" di controllo da remoto delle sedi e delle diverse pertinenze.

2.9 Promozione, comunicazione e sviluppo

Fino a marzo 2020 la Fondazione ha provveduto a promuovere i propri Musei, le iniziative e le mostre temporanee in essi ospitate con una campagna di affissioni e presenza pubblicitaria presso i principali luoghi di accesso alla Città di Venezia (Aeroporto Marco Polo, Stazioni People Mover, area Stazione Ferroviaria, principali Imbarcaderi sul Canal Grande, Punta Sabbioni e Isole). Inoltre, si è provveduto alla distribuzione in città e in provincia di cartoline promozionali del biglietto cumulativo dei musei del Settecento veneziano. Un unico biglietto valido per visitare il Museo di Ca Rezzonico, Palazzo Mocenigo e Casa Goldoni.

Nel corso dell'anno sono state inviate complessivamente 16 comunicati stampa.

Nel corso del 2020 la chiusura forzata delle sedi museali ha avuto un impatto nella fruizione dei siti web istituzionali dei Musei Civici. I visitatori sono stati 719.805 (con un calo del 35,44% rispetto al 2019) per un totale di oltre 3 milioni di pagine visualizzate (3.033.341). Si è confermato il trend di crescita degli accessi ai contenuti web da dispositivi mobili, registrato nel 2018 e proseguito nel 2019. I visitatori da mobile sono cresciuti ulteriormente arrivando al 53,25% sul totale e superando ulteriormente la quota desktop (42,63%). Continua a diminuire la quota dei fruitori da tablet, corrispondenti al 4,12% (nel 2019 erano stati il 7,50%). Tali dati, anche in epoca di pandemia, confermano il successo dell'approccio del responsive design del layout del web network di Fondazione, capace di mantenere il tasso di rimbalzo al 49,20%, fermo al di sotto della soglia di allarme del 50%.

Interessante si rivela in questo periodo la provenienza geografica dei visitatori dei siti web, strumenti utilizzati principalmente per organizzare la propria visita fisica ai Musei. Analizzando i paesi da cui provengono la maggiore parte delle visite, possiamo notare primariamente che, rispetto al 2019, i visitatori italiani passano dal 53,55% al 61,49%. Diminuiscono gli utenti dagli Stati Uniti (-55,61%), dall'Inghilterra (-54,55%), dalla Francia (-44,81%), dalla Spagna (-59,29%), dell'Olanda (-26,04%) e del Belgio (-45,56%). Aumentano in numeri assoluti e percentuali i visitatori dalla Germania (+17,44%) e dall'Austria (+6,42%), mentre sono in leggero calo quelli dalla Svizzera (-3,11%).

Tali dati confermano lo svilupparsi di una nuova geografia della mobilità turistica nell'epoca del coronavirus, i cui limiti agli spostamenti hanno inevitabili conseguenze anche sulla composizione del

pubblico museale. Nel caso della Fondazione Musei Civici di Venezia, l'analisi della fruizione dei relativi siti web, strumenti utilizzati primariamente come funzionali alla visita di persona, rivela oltre al dato dominante del calo generale degli utenti, un aumento di interesse da parte del pubblico di prossimità. Si tratta di un pubblico generalmente capace di raggiungere Venezia in auto o treno, principalmente italiano, tedesco e austriaco, insieme a una relativa stabilità rispetto al 2019 di quello svizzero.

La Fondazione Musei Civici di Venezia, consapevole dell'importanza che la dimensione digitale ricopre nella diffusione e promozione della cultura, dedica particolare attenzione ai social media e al suo rapporto con il pubblico, ed è attiva su Facebook, Twitter, Instagram e YouTube. La chiusura al pubblico delle sedi museali a causa dell'emergenza epidemiologica ha portato ad una rapida evoluzione delle modalità di comunicazione della Fondazione Musei Civici di Venezia, stimolando un diverso utilizzo dei canali di comunicazione online, soprattutto per quanto riguarda l'utilizzo dei social media e della newsletter.

Dal 9 marzo 2020 fino alla riapertura di giugno, anche la Fondazione ha aderito alla campagna #IoRestoA Casa, nata spontaneamente sulla rete a seguito del D.P.C.M. 8 marzo 2020 e rilanciata il 9 marzo dal Ministro della Cultura. Ciò è stato fatto tramite i canali Facebook, Instagram, Twitter e YouTube di Fondazione, la pagina Facebook @MUVEeducation, i canali Facebook e Twitter di ciascuno degli 11 Musei, i profili Instagram di Palazzo Fortuny, Ca' Pesaro, Palazzo Ducale e Museo del Vetro; sono state inoltre pubblicate nuove rubriche, ideate per far scoprire da casa le opere, le sedi, il lavoro e tutta la bellezza di cui la Fondazione è custode, con il proposito di mantenere un contatto con il pubblico e continuare a stimolare la partecipazione degli utenti.

Dalla riapertura delle sedi a giugno, la linea editoriale perseguita dai canali social della Fondazione è stata nuovamente modificata e orientata verso un triplice obiettivo:

- la promozione delle informazioni e attività di riapertura;
- l'aumento dell'interazione e della partecipazione della comunità online;
- l'offerta di contenuti di tipo divulgativo per mantenere la relazione con i propri fruitori.

La seconda chiusura delle sedi museali a novembre ha portato ad un ulteriore cambiamento delle modalità di comunicazione online della Fondazione, con il lancio della campagna social #MUVEinsieme: un nuovo calendario, con rubriche mensili condivise fra tutti gli account della Fondazione, realizzate per approfondire gli artisti, le collezioni e l'attività in ciascuna delle sedi museali MUVE.

Facebook

Per quanto riguarda la gestione della pagina Facebook istituzionale @visitmuve, questa ha registrato un incremento del pubblico sulla piattaforma con 52.227 "mi piace" di pagina al 31/12/2020 (+5,6% sul dato 2019). Nel corso del 2020 la piattaforma Facebook è stata utilizzata, oltre che con le modalità e finalità elencate nel precedente paragrafo, anche per promuovere le iniziative della Fondazione tramite campagne targettizzate su specifici segmenti di pubblico e dedicate nello specifico alla mostra DA TIZIANO A RUBENS. Capolavori da Anversa e da altre collezioni fiamminghe (Palazzo Ducale, 5 settembre 2019 – 1 marzo 2020), e al programma Musei in gioco, il summer camp per ragazzi e ragazze organizzato nei mesi estivi dalla Fondazione.

Pagina	"Mi piace" al 31/12/2020	Variazione (%) 2020/2019
Palazzo Ducale	16620	25,4
Museo Correr	4971	23,4
Torre Orologio	1174	38,1
Ca' Rezzonico	3823	19,9
Museo di Palazzo Mocenigo	8071	9,5
Casa di Carlo Goldoni	2465	21,6
Palazzo Fortuny	5688	12,5
Museo di Storia Naturale	6372	25,8
Museo del Vetro	4893	40,3
Museo del Merletto	2717	50
Ca' Pesaro	6451	15,7
MUVE Education	7655	32

Twitter

L'anno 2020 ha confermato l'efficacia del canale Twitter in lingua italiana della Fondazione (@visitmuve_it) nella diffusione dei contenuti: con 364 tweet pubblicati, i contenuti istituzionali sono stati visualizzati circa 1,5 milioni di volte. Il profilo Twitter istituzionale @visitmuve_it nel 2020 ha raggiunto i 108.840 follower dell'account al 31/12/2020.

Nel corso del 2020 anche la piattaforma Twitter è stata utilizzata per promuovere la mostra DA TIZIANO A RUBENS. Capolavori da Anversa e da altre collezioni fiamminghe tramite inserzioni a pagamento.

Instagram

Nel corso del 2020 è continuata la pubblicazione sul canale Instagram della Fondazione Musei Civici di Venezia @visitmuve di post, stories e video, con gli scopi di mantenere la relazione con il pubblico nei periodi di chiusura dei Musei e promuovere le informazioni, le attività e le iniziative della Fondazione

Musei Civici di Venezia nei periodi di apertura. Nel 2020 sono stati valorizzati i contenuti generati dagli altri account dei Musei Civici di Venezia, grazie al repost di alcuni dei post e stories pubblicati. L'account Instagram nel corso del 2020 ha registrato, rispetto al 2019, un incremento nel numero di iscritti pari al 40,6% passando da 12,4 mila a 17,5 mila follower alla fine dell'anno, insieme all'aumento dell'engagement dei post del 37,5%, confermandosi come una delle piattaforme social più partecipate.

2.10 Eventi speciali

Nel 2020 sono stati ospitati 48 eventi di cui 38 istituzionali e 10 commerciali. Tra gli eventi più significativi, si segnalano:

- Plessi. L'età dell'oro, Conferenza stampa, Museo Correr – sala Quattro Porte, 1 settembre 2020, 40 persone. Conferenza stampa di presentazione dell'installazione dell'artista Fabrizio Plessi sulla facciata del Museo Correr. Evento organizzato in collaborazione con la Maison Dior.
- Sala stampa Premio Campiello, 5 settembre 2020, Museo Correr, 70 persone. Sala dedicata alla stampa nazionale e internazionale allestita nel Salone da Ballo del Museo Correr.
- Riapertura di Ca' Pesaro, presentazione, Ca' Pesaro, 10 settembre 2020, 80 persone. Presentazione alla stampa e alle istituzioni cittadine del nuovo allestimento di Ca' Pesaro alla luce degli interventi operati a seguito dei danni subiti dall'acqua alta di novembre 2019.
- Lybra Film, Riprese cinematografiche, Palazzo Ducale, 2-6 novembre 2020, 350/400 persone. Riprese dell'episodio "Lybra" della saga di Mission Impossible che hanno coinvolto il cortile e le logge di Palazzo Ducale.
- Playstation 5, Riprese, Museo Correr e Torre dell'Orologio, 17 e 18 novembre, 1-3 persone. Riprese sulla Piazza dagli affacci delle sedi per il lancio promozionale della Playstation 5.
- Sigla Concerto di Capodanno, Riprese RAI 1, Palazzo Ducale e Ca' Rezzonico, 11 dicembre 2020. Riprese di alcuni scorci di Palazzo Ducale e di Ca' Rezzonico inseriti nella sigla del tradizionale concerto di capodanno trasmesso su RAI 1.

3 Investimenti sulle sedi museali

3.1 Interventi di recupero e allestimento

Allestimento e riqualificazione

Durante il 2020, come assistenza tecnica, sono state allestite le seguenti mostre e collezioni permanenti:

- Plessi, l'età dell'oro
- Ca' Pesaro: riapertura 2020 del piano primo.

Presso la sede di Palazzo Ducale è stata inoltre prestata assistenza per lo spostamento di opere collocate nel Depositorio e ora presenti nell'appartamento del Doge.

Nell'ottica del riallestimento di Palazzo Fortuny sono stati inoltre eseguiti spostamenti delle opere della collezione con relativa manutenzione periodica.

Illuminazione delle sale e degli elementi architettonici

Si è provveduto al rifacimento dei seguenti impianti:

Ca' Pesaro: impianto di illuminazione del portego al piano terra e impianto di emergenza scala crociata, piano terra e piano primo.

Palazzo Ducale - Appartamento del Doge: riqualificazione dell'impianto con apparati a LED.

4 Attività di conservazione, valorizzazione, studio e ricerca

L'elenco degli interventi qui di seguito indicati e descritti sono il cuore dell'attività museale e rappresentano una parte fondamentale del lavoro condotto quotidianamente dallo Staff di Fondazione e da tutti i soggetti che da Fondazione sono coordinati. La missione di conservare le collezioni civiche è strettamente collegata all'analisi e allo studio delle stesse così come alla sua valorizzazione e promozione.

Si tratta sostanzialmente di un ciclo per ogni progetto in cui le fasi si susseguono l'una dopo l'altra e sono dipendenti l'una dall'altra. Si conserva e si restaura per promuovere e valorizzare un'opera o uno spazio museale. Lo si promuove e lo si comunica per offrirlo al vasto pubblico di visitatori che contribuisce a garantire le risorse economiche per intervenire sul patrimonio.

4.1 Palazzo Ducale

Attività ordinaria e istituzionale

L'attività del museo di Palazzo Ducale è stata condizionata lungo l'intera durata del 2020 dalla situazione pandemica mondiale che ha interessato tutte le istituzioni culturali a livello nazionale e internazionale. Nondimeno, in quanto monumento simbolo di Venezia e pertanto luogo privilegiato per le attività che fanno capo alla Fondazione e al Comune, Palazzo Ducale ha conosciuto una parziale riapertura della sede museale non appena le condizioni sanitarie lo hanno concesso e in ottemperanza alle disposizioni governative in materia di apertura dei luoghi della cultura.

Il museo ha pertanto aperto al pubblico nel giorno 13 giugno con una rinnovata logistica per la sicurezza dei visitatori, che ha comportato un ripensamento dei flussi e un adeguamento della cartellonistica. In concomitanza con la riapertura, Palazzo Ducale ha potuto godere di una primaria visibilità con le riprese dei telegiornali nazionali e internazionali. Il museo ha anche ospitato le riprese legate ad alcune produzioni cinematografiche, la più impegnativa delle quali è stata senza dubbio quella di Lybra films, che ha girato nel palazzo alcune scene del prossimo episodio della saga Mission Impossible con Tom Cruise come attore protagonista.

A livello di divulgazione culturale, Palazzo Ducale è stato coinvolto in una puntata del programma di Canale 5 "La Grande Bellezza" dedicata a Venezia, offrendo gli spazi per le riprese e anche l'intervento dei dipendenti di Fondazione tra cui il Responsabile del Museo Correr, il Responsabile di Ca' Rezzonico e il conservatore di Palazzo Ducale. Gli eventi istituzionali che a cadenza annuale si tengono a Palazzo Ducale, come la Festa della Sensa e del Redentore, sono stati sospesi nel 2020.

Nell'attività ordinaria di Palazzo Ducale è inclusa la gestione dei social media del museo (twitter, facebook e instagram.) Essa è stata garantita nel 2020 e in special modo sono state curate le seguenti attività: creazione, scrittura, casting e produzione di un contenuto originale, video "Bellezza in Sicurezza" per la riapertura di Palazzo Ducale e dei Musei della Fondazione Musei Civici diffuso dai canali social della Fondazione; concezione, segreteria organizzativa, regia e registrazione di una serie di interventi di alta divulgazione sulle opere di Palazzo Ducale dal titolo "Arte di guardare" che vedranno

la luce l'anno prossimo; realizzazione di un conto alla rovescia per l'apertura del museo di Palazzo Ducale, con grande riscontro di pubblico, consistente nell'apertura delle porte e delle finestre più suggestive di Palazzo Ducale; creazione dell'hashtag #ImissPalazzoDucale, con grande riscontro di pubblico.

Restauri/Manutenzioni patrimonio

Restauri a carico di Fondazione:

- Parte lapidea delle finestre del Liagò, lato interno.

Restauri finanziati da soggetti terzi:

- Vittore Carpaccio, Leone marciano andante, 1516, olio su tela.
- Restauro avviato; analisi diagnostiche per immagini effettuate da Diagnostica per l'arte Fabbri; analisi chimiche effettuate da Laboratorio della Misericordia – Gallerie dell'Accademia.
- Boccaccio Boccaccino, Madonna con Bambino, 1500-1506, dipinto su tavola: restauro finanziato da Save Venice.

Incremento collezioni

A seguito delle fruttuose relazioni costruite grazie alla mostra "Da Tiziano a Rubens. Capolavori da Anversa e da altre collezioni fiamminghe", tenutasi in Appartamento del Doge da settembre 2019 a inizio marzo 2020, si è aperta la possibilità di un accordo per il deposito di alcune opere presso la Fondazione. A febbraio 2020 è stato perfezionato un accordo di prestito a lungo termine di dieci opere da collezioni private belghe di importanza straordinaria. Tale prestito, destinato alla sede di Palazzo Ducale, arricchisce in maniera eccezionale le collezioni civiche.

A puro titolo esemplificativo, esso si compone di un bellissimo *Doppio ritratto* di Tiziano, l'unica opera del grande maestro cadorino che la Fondazione può includere nelle proprie collezioni (oltre allo splendido ma inamovibile affresco di *San Cristoforo* a Palazzo Ducale), di un *Ritratto di magistrato* di Anthony Van Dyck, dell'*Annuncio del martirio di Santa Caterina* di Tintoretto dipinto per la chiesa di San Geminiano e celeberrimo grazie al suo precedente proprietario, David Bowie. Si contano in questo prestito a lungo termine anche alcuni pregevoli dipinti di scuola fiamminga di autori segnati dall'incontro con l'arte italiana del Cinquecento, come Maerten de Vos: essi dialogheranno in modo puntuale con i capolavori fiamminghi già presenti nelle collezioni dei Dogi, come il *Cristo deriso* di Quentin Metsys e la *Visione Apocalittica* di Seguace di Bosch, andando così a ricostruire un clima di fecondo scambio artistico tra nord e sud Europa e soprattutto il ruolo di attrattore di arte e cultura della città dei dogi in pieno XVI secolo.

A tali dipinti si aggiunge un capolavoro assoluto, la prima e unica opera di Artemisia Gentileschi a Venezia, rappresentante una *Maddalena in estasi*. L'opera, esposta nel 2020 in importanti mostre a Vienna, Amsterdam e Londra, raggiungerà Palazzo Ducale a inizio 2021. L'esposizione di questo gruppo di opere straordinarie a Palazzo Ducale è legata al progetto di riallestimento della Quadreria di Palazzo Ducale, curato scientificamente dal Direttore Gabriella Belli e dal punto di vista scenografico da Pier Luigi Pizzi. Tale progetto, già pronto e previsto inizialmente per settembre 2020, attende di essere finanziato per essere realizzato.

Riscontri inventariali, digitalizzazione e catalogazione

Ad aprile 2020, in pieno confinamento, veniva proposta a Palazzo Ducale una collaborazione scientifica con il Grand Palais - Réunion des Musées Nationaux per la produzione di una grande mostra dedicata a Venezia (v. sezione “Altre attività”). Nell’ambito di questo progetto, prendeva vita l’idea della realizzazione di un modello 3D di Palazzo Ducale, progetto rivelatosi più che mai necessario dalle circostanze storiche della pandemia, che hanno reso evidente al mondo della cultura quanto l’aspetto della digitalizzazione delle collezioni sia fondamentale per ogni istituzione museale.

La particolare caratteristica della sede di Palazzo Ducale è che essa racchiude opere d’arte di inestimabile valore, ma difficilmente fotografabili o digitalizzabili perché sono alla scala monumentale, in quanto per loro natura costituiscono gli apparati decorativi del grandioso Palazzo che tutto il mondo conosce. La soluzione di un rilievo 3D complessivo di Palazzo Ducale si è rivelata pertanto la risposta adatta a diversi scopi: in prospettiva, essa incontra le esigenze scientifiche di catalogazione e documentazione delle opere della sede, oltre a offrire materiale utile a scopi di valorizzazione (v. mostra Grand Palais) e di comunicazione (v. utilizzo dei materiali digitali a mezzo social o altro) del patrimonio.

A partire da maggio 2020 pertanto si è svolta una campagna di rilievo completo della sede di Palazzo Ducale, sia interno che esterno, a mezzo fotografico e di ripresa aerea con drone. Sono state organizzate tutte le modalità e le autorizzazioni necessarie e, approfittando della chiusura obbligatoria dei musei, si è potuto svolgere l’intero lavoro in tempi relativamente brevi e con grande efficacia. Il modello 3D è stato in seguito elaborato da sistemi nuovissimi di intelligenza artificiale. Il modello è stato parzialmente ricostruito e validato dalla Direzione intorno alla fine del 2020, ma è necessario che sia ancora messo a punto prima che sia possibile diffonderlo.

Attività di ricerca e produzione scientifica

La sede di Palazzo Ducale è stata sollecitata per partecipare scientificamente al documentario su “La nascita delle collezioni del Louvre”, prodotto da Iliade Production e curato da Benedicte Savoy, specialista delle spoliazioni napoleoniche e professore al Collège de France. Palazzo Ducale è stato interpellato insieme ad altre istituzioni veneziane, come la Fondazione Cini a San Giorgio e l’Accademia di Belle Arti, per intervenire sulle spoliazioni napoleoniche a Venezia, ed in particolare sulle opere di Veronese prelevate da Palazzo Ducale e non restituite, che si trovano dunque tuttora al Louvre (*Giove scaccia i vizi*, Sala del Consiglio dei Dieci, e *San Marco e le Virtù*, sala della Bussola).

A tal fine, è stata condotta un’approfondita ricerca sull’argomento delle spoliazioni napoleoniche a Palazzo Ducale e sugli eventi che le hanno accompagnate, in particolar modo: la cronologia degli avvenimenti, le vicissitudini specifiche di ogni opera di Paolo Veronese requisita, i protagonisti coinvolti, sia da parte francese che veneziana, la raccolta dei documenti e della bibliografia più aggiornata, la realizzazione di copie da parte di allievi dell’Accademia di Belle Arti di Venezia e la finale restituzione (o meno) delle opere al Palazzo. La ricerca ha portato alla realizzazione di un accurato servizio, che sarà trasmesso sul canale franco-tedesco ARTE TV in data da destinarsi.

La sede di Palazzo Ducale è stata sollecitata per una collaborazione con il Museo Pushkin di Mosca sul tema della creatività artistica durante momenti di pandemia. A tal fine, si è deciso di preparare un

contribuito sul tema “Gli artisti al tempo della Peste del 1575-1577 a Venezia”. È stata perciò svolta una ricerca bibliografica sull’argomento, che ha cercato di dare rilievo alle vicende degli artisti più noti di Venezia al tempo (Tiziano e Tintoretto, che vissero la peste in due modi molto diversi), alle misure lungimiranti adottate da Venezia e all’esito di grandioso rinnovamento architettonico che l’uscita dalla pandemia comportò per la città con la costruzione del memorabile tempio votivo del Redentore ad opera del Palladio. La ricerca è confluita nella realizzazione di un video prodotto e montato dallo staff di Palazzo Ducale, pubblicato online nella pagina che il Museo Pushkin ha creato e dedicato a questa iniziativa, dal titolo “100 Ways to Live a Minute”.

Pubblicazioni

Si segnalano a firma del Direttore i testi di presentazione dei seguenti cataloghi di mostra:

Da Tiziano a Rubens. Capolavori da Anversa e da altre collezioni fiamminghe, (Palazzo Ducale, 5 settembre 2019-1 marzo 2020), catalogo Gent, Snoeck, 2019.

Chiara Dynis. Sabra Beauty Everywhere, (Museo Correr, 9 maggio 2019 -12 gennaio 2020), catalogo Milano, Skira, 2019.

Breathless / Senza respiro. Arte Contemporanea a Londra, (Ca' Pesaro, Galleria Internazionale d'arte moderna, 19 ottobre 2019-1 marzo 2020), catalogo Venezia, Fondazione Musei civici di Venezia, 2019.

La grande mostra dedicata a “Carpaccio. Dipinti e disegni”, organizzata in collaborazione con la National Gallery of Art di Washington e originariamente prevista per autunno 2020, è stata necessariamente posticipata. Lo staff di Palazzo Ducale era stato coinvolto nel controllo redazionale del catalogo, che rimane valido per la prossima data di apertura della mostra, prevista per il 2022.

Nell’ambito della organizzazione della mostra “Opera. I protagonisti del melodramma”, Palazzo Ducale è stato coinvolto nella preparazione editoriale del catalogo, dalla definizione del contratto in condivisione con il V&A al rapporto con gli autori e i traduttori, alla elaborazione della nuova forma grafica dello stesso, coordinando le approvazioni del partner straniero. Il catalogo, seppur non pubblicato, conteneva alcuni contributi inediti commissionati dalla Direzione accanto alle traduzioni dei testi già previsti per l’edizione inglese.

Altre attività

Sarebbe ingiusto non nominare l’impegno progettuale di mostra “Opera. I protagonisti del melodramma” in cui Palazzo Ducale è stato coinvolto a 360° tra il 2019 e i primi mesi del 2020. La mostra, organizzata in partenariato con il Victoria and Albert Museum, era inizialmente prevista per aprile 2020, poi annullata a causa dell’emergenza pandemica. L’organizzazione della mostra, la sua declinazione alle esigenze della sede di Venezia, il rapporto con i partner inglesi, la definizione della scenografia, la complessa gestione dell’intero apparato tecnico e multimediale, sono stati tutti aspetti curati da Palazzo Ducale. La mostra, annullata a poche settimane dall’apertura al pubblico, ha visto lo staff della sede impegnato in un importante sforzo logistico di organizzazione di professionalità diverse in partenariato con un museo straniero.

In concomitanza con l’emergenza pandemica, Grand Palais – Musée des Réunions Nationaux ha deciso di dare vita a un programma di esposizioni digitali/virtuali/immersive, ovvero mostre che dentro a spazi espositivi reali consistano per la maggior parte nella proiezione di immagini ad alta definizione. A questo scopo ha creato un team dedicato, uno spin off della sua organizzazione, stringendo accordi

con istituzioni museali importanti nel mondo, oltre che con società specializzate nella produzione di tali materiali. L'ambizione di queste iniziative è creare delle travelling exhibition che possano girare diverse città e paesi del mondo. In questo quadro, il Grand –Palais di Parigi si è rivolto alla Fondazione Musei Civici di Venezia per coinvolgerla come partner di una grande mostra immersiva dedicata a Venezia. In estate 2020 sono cominciate le prime intese per questo progetto che si svilupperà nei prossimi anni con ideale esito a Parigi in autunno 2022.

Nel corso del 2020 lo staff di Palazzo Ducale è anche stato coinvolto nella selezione di possibili opere dalle collezioni dei Musei Civici (tessuti, materiali lapidei, monete, oreficeria, mosaici) per la mostra dedicata ai Bizantini, progetto internazionale che coinvolgerà diverse sedi e in cui Venezia si pone come un interlocutore fondamentale.

4.2 Museo Correr

Attività ordinaria e istituzionale

Nel corso del 2020 si è provveduto a realizzare le seguenti mostre:

- Behind the venetian mask, Mosca - Tsaritsyno Museum 27 aprile – ottobre 2021
- Wonder and Inspiration. Venice and the Arts of Islam, Sharjah (Emirati Arabi), Sharjah Museum of Islamic Civilization (8 Aprile-8 Agosto 2020, e rinviata alla primavera 2022).

È stata operata la restituzione a procuratoria S. Marco dello “Stocco Morosini” da Mostra Morosini (parte amministrativa e pratico-logistica).

Sono stati curati i rapporti istituzionali con Università di Pavia per realizzare un “accordo quadro” per “Strumenti musicali antichi” (Lab. Cisric Cremona). Sono stati revisionati i progetti per il Servizio Civile Nazionale 2021, e si è intrapresa la progettazione per il Servizio Civile Nazionale 2022

Restyling Museografico

Sale Reali (direzione lavori, progettazione, preventivazione, affidamenti, cura amministrativa ecc.): proseguito e concluso il restauro delle superfici decorate (ultima sala); restauro degli infissi interni (finestre a sali-scendi); predisposizioni impiantistiche; tappezzerie; finiture varie; progettazione e realizzazione illuminotecnica (lampade da terra, appliques).

Restauri/Manutenzioni patrimonio

Nell'arco del 2020 sono stati realizzati i seguenti interventi:

- Disinfestazione urgente per attacco insetti xilofagi in dep. “19”.
- Restauro del violino “Giorgio Serafin” (contributo Vuitton).
- Acquisto di n. 5 custodie ad hoc a tenuta termo-igroscopica per violini antichi (contr. Vuitton).
- Progettazione restauri strumenti antichi (spinetta, violini, violoni ecc.)
- Con i contributi della legge regionale 50/84 si è provveduto alla manutenzione dei seguenti cinque registri d'inventari: 12 (sigilli); 13, 13 bis (monete serie veneta); 14, 14bis, 14 ter (medaglie).

Incremento collezioni

- Legato testamentario “Maria Francesca Tiepolo” (2 arazzi, dipinti vari, ritratti in miniatura, gilet ecc.) (collaborazione a presentazione e perfezionamento).
- Donazione “Paola Sancassani” (ritratti in miniatura) seconda tranche (collaborazione a presentazione e perfezionamento).

Attività di ricerca e produzione scientifica

Sono stati revisionati i testi per il catalogo della mostra *Wonder and Inspiration. Venice and the Arts of Islam*, Sharjah (Emirati Arabi), Sharjah Museum of Islamic Civilization originariamente in programma per il periodo 8 Aprile-8 Agosto 2020.

Sono stati predisposti i pannelli per il progetto MUSEUM RESEARCH, che vede la collaborazione tra la Fondazione Musei Civici di Venezia e L'Accademia di Belle Arti di Venezia e che intende valorizzare il patrimonio storico-artistico della Città attraverso il contributo creativo e innovativo di giovani studenti. In particolare, oggetto del progetto, ancora da portare a realizzazione, sono una medaglia di Filarate e la coppia di globi di Coronelli

Pubblicazioni (contributi dello staff alle pubblicazioni scientifiche della Fondazione ed esterne):

- Bellieni, “Teodoro Poulakis cronista di guerra: una insolita tavola riscoperta nel Museo Correr di Venezia”, in *The Art Master*, 4 (luglio-agosto 2020 – rivista bimestrale);
- Cristina Crisafulli, “À la façon des Antiques”: schemi classici e propaganda dinastica nella medaglia napoleonica, in *Napoleone e la sua famiglia: un'Europa da rivedere*, atti della Giornata di Studio, Castiglion Fiorentino, 17-18 maggio 2019, Bari 2020, pp. 21-36;
- Michele Asolati, Bianca Badalucco, Cristina Crisafulli, Mohamed Kenawi, Nunzia Larosa, Giorgia Marchiori, Cristina Mondin, Maria Lucia Patanè, “Scavi Archeologici nel Nomos Metelites 2017-2019”, in *Ricerche Italiane e Scavi in Egitto (RISE)*, VIII, Il Cairo 2020, pp. 33-65;
- Cristina Crisafulli, Premessa a F.M. Vanni, *Ei fu. L'epopea napoleonica in 88 medaglioni*, Castiglion Fiorentino 2020.

Altre attività

- Progettazione del restyling del Museo Correr (piano 1 – sezione “Arti”)
- Aggiornamento periodico della pagina Facebook del Museo Correr con l'immissione di nuovi contenuti

4.2.1 Catalogo, collezioni storiche e archivio fotografico

Lo staff del Museo ha proceduto all'aggiornamento/schedatura di 59 schede SICAP.

È stata data sistemazione all'elenco delle schede numismatiche della serie greca relativamente alle zecche italiche, siceliote, della Moesia, della Tracia e della Macedonia.

Per l'archivio fotografico le attività hanno riguardato prevalentemente il servizio immagini per l'utenza e i progetti di servizio civile (non sono state archiviate nuove immagini, né prodotte né acquisite). In dettaglio:

- portati a termine gli ultimi due mesi di tutoraggio (gennaio-febbraio) per i due volontari di servizio civile 2019-2020 (i due volontari non hanno tuttavia poi potuto contribuire al raggiungimento dei sotto indicati risultati);
- predisposizione e revisioni del progetto di servizio civile 2021-2022;
- finalizzate 25 ricerche/ricieste di immagini da parte di interni;
- finalizzate 117 ricerche/ricieste di immagini da parte di esterni;
- ricevute 189 richieste formali tramite modulo online e relativa finalizzazione in caso di presenza immagini e completezza delle informazioni;
- 831 e-mail inviate dall'account dell'archivio (preventivi, immagini, autorizzazioni, informazioni sul servizio).

4.2.2 Biblioteca Correr

Durante l'anno 2020 la Biblioteca Correr è rimasta chiusa al pubblico dal mese di marzo oltre che a causa dell'emergenza sanitaria, anche per consentire i lavori di messa in sicurezza dei depositi. Tale situazione ha previsto lo sgombero dei depositi dei libri moderni e dei manoscritti e la conseguente messa a punto della progettazione delle nuove scaffalature e del nuovo assetto da dare ai volumi manoscritti e a stampa alla fine dei lavori. Tale lavoro di ripensamento degli spazi in funzione dell'importanza e della preziosità delle collezioni è stato affiancato dalle consuete attività legate alle acquisizioni (acquisti, scambi, doni), alla catalogazione e inventariazione delle nuove accessioni, del patrimonio bibliografico pregresso e di quello archivistico oggetto del Censimento oltre che dall'espletamento delle procedure per il prestito di documenti e volumi per esposizioni e dalle consuete attività scientifiche e partecipazione a progetti in collaborazione con Università e Istituti culturali e di ricerca.

Riscontri inventariali, digitalizzazione e catalogazione

Nel corso dell'anno sono stati oggetto di doni, scambi e acquisti 208 volumi (doni 68, scambi 20, acquisti 120).

Sono stati catalogati 633 volumi tra nuove accessioni e recupero del pregresso.

Nei mesi di apertura della Biblioteca sono state registrate le seguenti presenze e nuove iscrizioni: 75 presenze, 10 nuove iscrizioni in gennaio; 105 presenze, 9 nuove iscrizioni in febbraio.

Le richieste di riproduzioni sono state 58 per un totale di 549 immagini digitali.

Sono state evase 510 richieste di reference da remoto.

Sono state espletate le procedure di prestito di materiale per le seguenti esposizioni:

- *La pesca in Laguna. La collezione storica di modellini Ninni-Marella*, Mestre, Centro Culturale Candiani, 14 giugno 2019 - 31 maggio 2020, 29 ottobre 2020 - 05 aprile 2021
- *Canova. Le teste ideali*, Milano, Galleria d'Arte Moderna, 24 ottobre 2019 – 16 febbraio 2020
- *Il Rinascimento di Pordenone*, Pordenone, Museo Civico d'Arte di Palazzo Ricchieri, 25 ottobre 2019 - 2 febbraio 2020

- *Raffaello*, Roma, Scuderie del Quirinale, 3 marzo 2020 - 30 agosto 2020
- *Oltre il ghetto. Dentro e Fuori*, Ferrara, Museo Nazionale dell'Ebraismo Italiano e della Shoah, 2 Aprile 2020 – 13 Settembre 2020 (posticipata 28 ottobre 2021 - 15 maggio 2022)
- *Wonder and Inspiration. Venice and the Arts of Islam* Sharjah – Emirati Arabi Uniti Sharjah, Museum of Islamic Civilization, 8 aprile 2020 - 8 agosto 2020 (posticipata a data da definirsi, per il momento indicativamente nel 2022)
- *Opera: i protagonisti del melodramma*, Venezia, Palazzo Ducale, 09 aprile 2020 - 30 agosto 2020 (sospesa)
- *Behind the Venetian mask*, Mosca, Tsaritsyno Museum, 26 maggio 2020 - 27 settembre 2020 (posticipata 27 aprile 2021 – 29 agosto 2021)

Si sono svolti o sono stati portati a termine i seguenti lavori sul patrimonio archivistico:

- Conclusione dei lavori di censimento del patrimonio archivistico della Fondazione MUVE (150 archivi) in collaborazione con la Soprintendenza Archivistica e Bibliografica del Veneto e del Trentino Alto Adige.
- Redazione della Guida agli archivi storici dei Musei Civici di Venezia.
- Redazione di una Guida dell'archivio della nobile famiglia veneziana Giustinian dei Vescovi, donato tra il 1888 e il 1897 al Museo Correr. La guida al complesso archivistico, risultato composto dai fondi Giustinian dei Vescovi, Gradenigo di San Lorenzo, Cellini, Priuli di San Trovaso, con i "sotto-archivi" Zulian di Santa Fosca e Marcello di Riva di Biasio, è costituita da 25 schede complesso di fondi, fondo, serie e sottoserie, accompagnate dalla scheda soggetto produttore, corredate dai pertinenti riferimenti archivistici e bibliografici. Contestualmente al lavoro di inventariazione si è provveduto a spolverare e condizionare i materiali entro buste certificate per la conservazione a lungo termine. Per l'inventariazione del fondo si è utilizzato il *software* Archimista 3.1. Il lavoro è stato svolto nell'ambito dei finanziamenti attribuiti in base alla L.R. 50/1984, art.42.

Restauri/manutenzioni patrimonio

Sono stati restaurati o hanno subito interventi di manutenzione 11 volumi a stampa e 6 manoscritti.

Attività di ricerca e produzione scientifica

Partecipazione al progetto MAR Ven Progetto di digitalizzazione degli statuti delle corporazioni dei mestieri veneziani, secc. XIV-XVIII in collaborazione con l'Università di Rouen – Normandie, referente prof.ssa Anna Bellavitis.

Avvio del progetto in collaborazione con il dipartimento di Beni Culturali dell'Università di Padova, referente professoressa Federica Toniolo – Storia dell'arte medievale e Storia della Miniatura, della catalogazione delle miniature dei codici provenienti dal Monastero di Santa Croce alla Giudecca, secc. XIV-XVIII.

Avvio di contatti con l'Istituto Italiano di Tecnologia, referente dottoressa Arianna Traviglia, per l'avvio del progetto di raccolta dei dati finalizzata alla lettura automatizzata dei documenti manoscritti. Redazione del progetto per il fondo Mariegole, secc. XXIV-XVIII, conservate presso la Biblioteca Correr.

Pubblicazioni

Di Famiglie e di persone. Guida agli archivi storici dei Musei Civici di Venezia, secc. XI-XXI, a cura di Eilde Terenzoni e Monica Viero, Venezia, MUVE, Lineadacqua 2020.

4.3 Museo del Vetro di Murano

Attività ordinaria e istituzionale

L'attività ordinaria e istituzionale è stata condizionata dall'evolversi della pandemia, con la conseguente chiusura del Museo per diversi mesi. Anche durante quest'anno l'obiettivo principale è sempre stato comunque quello di conservare e valorizzare il patrimonio della sede museale e di far conoscere sempre più al vasto pubblico il patrimonio dell'arte vetraria muranese, passata e presente. Sempre vivo rimane il legame con le realtà produttive locali, ancora più significativo in questo periodo difficile per molte fornaci. Significativa a questo proposito l'acquisizione da parte della Fondazione Musei Civici di Venezia della scuola del Vetro Abate Zanetti. L'interazione tra Museo e Scuola sarà sicuramente uno dei punti forti dell'offerta educativa e formativa del Museo nel prossimo futuro. A tal proposito, sono in programma alcuni corsi di alta formazione sulla storia del vetro, sulle tradizionali tecniche di lavorazione muranesi e sul rapporto tra vetro e design.

Restyling museografico

Nel mese di febbraio la sala Otto, dedicata al Novecento, è stata interessata da un parziale riallestimento per consentire l'esposizione in una vetrina di una parte della consistente donazione di opere della ditta Carlo e Giovanni Moretti, ufficializzata il 12 febbraio presso il Museo del Vetro alla presenza del Sindaco di Venezia. Alcune modifiche hanno interessato anche la sala Sei, dedicata al vetro murrino. Due intere vetrine espongono ora i capolavori di Vincenzo Moretti, permettendo così di esporre la quasi totalità delle opere a lui attribuite facenti parte delle collezioni del Museo.

Le vetrine della sala archeologica (sala Uno), del salone (sala Due) e delle sale dedicate all'Ottocento (sala Sette) e al Novecento (sala Otto) sono state oggetto di alcune modifiche ed integrazioni, allo scopo di rendere visibile al pubblico parte del patrimonio museale conservato nel deposito e finora mai esposto. È in programma per il prossimo anno un radicale intervento di riallestimento di alcune sale, in vista anche della futura apertura dei nuovi spazi espositivi ("Edificio I") che andranno a focalizzarsi in modo particolare sul vetro contemporaneo, sulle donazioni e sulla produzione di lampadari.

Restauri/Manutenzioni patrimonio

Grazie alla collaborazione con l'Istituto Veneto per i Beni Culturali (IVBC), è stato possibile restaurare sette importanti opere, che necessitavano di un importante intervento. I restauri si sono svolti in concomitanza con un corso di "Introduzione al restauro del vetro".

Si tratta di:

- Manifattura veneziana, coppa su piede, fine del XV – inizio del XVI secolo, classe VI n. 1002;
- Manifattura veneziana, coppa ad alto fusto con decorazione dipinta a freddo, seconda metà del XVI secolo, classe VI n. 0534;
- Manifattura veneziana, tazza in filigrana, fine del XVI – inizio del XVII secolo, classe VI n. 2026;
- Manifattura veneziana, calice con stelo in vetro blu, XVII secolo, classe VI n. 1094;

- Manifattura veneziana, alzata con piede, XVII – XVIII secolo, classe VI n. 0664;
- Salviati & C., Calice da parata, 1866-1872, classe VI n. 3751;
- Artisti Barovier, disegno Vittorio Zecchin, Lastrina di vetro-mosaico con volto femminile, 1914, classe VI n. 2420.

Si auspica che la collaborazione con l'Istituto, che ha in programma di realizzare nuovi corsi sul restauro del vetro, possa portare all'avvio di ulteriori restauri.

Incremento collezioni

Il 2020 è stato un anno particolarmente importante sul fronte delle nuove acquisizioni. La Giunta Comunale ha infatti accettato la donazione di 453 opere della ditta Carlo e Giovanni Moretti, ora facenti parte delle collezioni del Museo del Vetro.

Riscontri inventariali, digitalizzazione e catalogazione

Nel 2020 è stata avviata un'importante attività di riscontro inventariale che proseguirà anche nel 2021 e che interesserà l'intero patrimonio del Museo del Vetro. Tale attività riguarda anche la creazione di nuove schede SICAP o l'aggiornamento di quelle esistenti, compreso – laddove necessario – l'inserimento di un nuovo apparato fotografico a corredo delle schede.

Attività di ricerca e produzione scientifica

Dopo una momentanea interruzione dovuta alla pandemia, è proseguito lo studio del patrimonio di murrine del Museo del Vetro. I risultati del lavoro saranno oggetto del prossimo Bollettino della Fondazione Musei Civici di Venezia.

Grazie a dei fondi regionali, il comitato Nazionale Italiano AIHV (Association Internationale pour l'Histoire du Verre), sta portando avanti un lavoro di studio sui vetri rinascimentali del Museo del Vetro in vista di una pubblicazione prevista per il 2021/2022, corredata da un importante apparato fotografico.

Pubblicazioni

A causa della pandemia le previste pubblicazioni sono state posticipate.

Altre attività

La Fondazione Musei Civici di Venezia ha partecipato attivamente alla realizzazione della Venice Glass Week 2020 #TheHeartOfGlass. Il Museo del Vetro in particolare ha organizzato tre visite guidate a numero chiuso nelle giornate di venerdì 11, sabato 12 e domenica 13 settembre, incluse nel biglietto di ingresso. Inoltre, erano previsti, sempre all'interno della manifestazione, un laboratorio sull'arte delle perle di vetro a Forte Marghera e l'esposizione "Perle in vetrina" in alcuni dei negozi del centro di Mestre. Fondamentale per la realizzazione di quest'ultima è stato il ruolo di "mediatore" svolto dal Museo tra i negozianti e gli artigiani muranesi.

Dal 12 luglio al 23 agosto il Museo del Vetro ha ospitato l'ottava edizione del festival Arts' Connection, manifestazione che sostiene la rinascita del Vetro di Murano attraverso la cultura.

Il Museo del Vetro continua con successo la sua presenza nei social (Facebook, Instagram e Twitter), così importante in questo periodo di pandemia. Il canale Instagram in particolare rileva una sempre crescente crescita di follower (quasi 7500) e di interazioni.

4.4 Ca' Rezzonico - Museo Del Settecento Veneziano e Gabinetto dei Disegni e delle Stampe

Attività ordinaria e istituzionale

Il personale è stato impegnato nella cura della sede e nella tutela delle collezioni attraverso il monitoraggio dello stato di conservazione delle opere e il controllo dei valori di temperatura e di umidità degli ambienti. Si è impegnato nella valorizzazione del patrimonio attraverso l'attività di schedatura sulla piattaforma Sicap (per quanto limitata al periodo di presenza in servizio), la progettazione e la supervisione di lavori di restauro oltre alla realizzazione di mostre dedicate alle collezioni.

Ha collaborato con enti italiani e stranieri nell'attività di ricerca, fornendo ausilio e informazioni a studiosi in merito a oggetti presenti nelle collezioni e partecipando alla preparazione di eventi espositivi. Sul piano dell'allestimento si è provveduto, nei primi mesi dell'anno, a ricollocare le collezioni del Gabinetto dei disegni e Stampe nella nuova sede al mezzanino di Ca' Rezzonico, verificando lo stato delle opere su carta e impegnandosi nella periodica sostituzione del materiale di conservazione (attività interrotta in seguito all'emergenza Covid).

Per quanto riguarda l'attività sui 'social network' sono stati effettuati circa 250 post tra Facebook e Twitter con un incremento del 25% rispetto all'anno precedente (4.693 persone seguono ora la nostra pagina Facebook, con un incremento di circa 1.200 utenti rispetto al 2019; mentre il profilo Twitter è attualmente seguito da 2.129 utenti, con un incremento di circa 600 unità rispetto al 2019).

Restauri/Manutenzioni patrimonio

- Giambattista Tiepolo, La Virtù e la nobiltà sconfiggono l'ignoranza, olio su tela, cm 280 x 420 (fondi ordinari, rimborso assicurativo)
- 49 disegni dell'Album Cicognara (Venice Foundation)
- 23 disegni di Pietro Longhi (Save Venice)
- Disegni del fondo anonimi (Legge Regionale 50/84)
- volumi di stampe (Legge Regionale 50/84)

Incremento collezioni

- Giambattista Piazzetta, L'estasi di San Francesco, olio su tela (lascito Francesca Tiepolo)
- 877 lastre fotografiche dello studio AFI relative a dipinti di antiche collezioni veneziane (donazione Alda e Paolo Mestrovich)

Riscontri inventariali, digitalizzazione e catalogazione

Inserimento di schede Sicap relative alle opere del Gabinetto dei disegni delle stampe per un totale di 247 record.

Attività di ricerca e produzione scientifica

Esposizioni:

Disegnare dal vero. Tiepolo, Longhi, Guardi, a cura di A. Craievich (Venezia, Ca' Rezzonico – Museo del Settecento veneziano, 14 febbraio – 18 maggio 2020).

Assieme al Museo Statale Ermitage e alla Galleria nazionale di Helsinki ha ideato *Tiepolo – Venice in the North*, catalogo della mostra a cura di I. Westergard (Helsinki, Sinebrychoff Art Museum /Finnish National Gallery, 17 settembre – 10 gennaio 2021), Milano 2020.

Pubblicazioni

- Craievich, *Disegnare dal vero*, in *Disegnare dal vero. Tiepolo, Longhi, Guardi*, catalogo della mostra a cura di A. Craievich (Venezia, Ca' Rezzonico – Museo del Settecento veneziano, 14 febbraio – 18 maggio 2020), Verona 2020, pp. 13-15.
- Craievich, *L'Album Gatteri*, in *Disegnare dal vero. Tiepolo, Longhi, Guardi*, catalogo della mostra a cura di A. Craievich (Venezia, Ca' Rezzonico – Museo del Settecento veneziano, 14 febbraio – 18 maggio 2020), Verona 2020, pp. 27-49.
- Craievich, *Il fondo Guardi*, in *Disegnare dal vero. Tiepolo, Longhi, Guardi*, catalogo della mostra a cura di A. Craievich (Venezia, Ca' Rezzonico – Museo del Settecento veneziano, 14 febbraio – 18 maggio 2020), Verona 2020, pp. 81-127.
- Craievich, *The Catalogo of Etchings by Giandomenico Tiepolo*, in *Tiepolo – Venice in the North*, catalogo della mostra a cura di I. Westergard (Helsinki, Sinebrychoff Art Museum /Finnish National Gallery, 17 settembre – 10 gennaio 2021), Milano 2020, pp. 71 – 73.
- Craievich, *Giambattista e Giandomenico Tiepolo as Draughtsmen*, in *Tiepolo – Venice in the North*, catalogo della mostra a cura di I. Westergard (Helsinki, Sinebrychoff Art Museum /Finnish National Gallery, 17 settembre – 10 gennaio 2021), Milano 2020, pp. 75 – 81.
- D. D'Anza, *All'origine della rappresentazione vanitosa. Annotazioni grafiche di Pietro Longhi*, in *Disegnare dal vero. Tiepolo, Longhi, Guardi*, catalogo della mostra a cura di A. Craievich (Venezia, Ca' Rezzonico – Museo del Settecento veneziano, 14 febbraio – 18 maggio 2020), Verona 2020, pp. 51-79.
- D. D'Anza, *La pittura del dissenso a Venezia: gli Stregozzi di Joseph Heintz il Giovane e l'elogio della Bruttezza*, in "Ricche minere", 13, 2020, pp. 21-63.
- D. D'Anza (a cura di), *Renato Balsamo (1937-2016)*, Cortina 2020.
- R. Granziero, *Per una storia del Gabinetto dei disegni e delle stampe*, in *Disegnare dal vero. Tiepolo, Longhi, Guardi*, catalogo della mostra a cura di A. Craievich (Venezia, Ca' Rezzonico – Museo del Settecento veneziano, 14 febbraio – 18 maggio 2020), Verona 2020, pp. 17-23.

Altre attività

Si è proseguito nell'attività di schedatura destinata al catalogo dei dipinti del Sei e Settecento con la realizzazione di nuove schede catalogo di opere del Sei e Settecento proprietà della Fondazione Musei Civici di Venezia.

4.5 Galleria Nazionale d'arte moderna di Ca' Pesaro

Attività ordinaria e istituzionale

Il Museo è stato chiuso per i danni dell'acqua alta del novembre 2019 fino al 10 settembre 2020. Nel corso del 2020 la sede è stata interessata da un impegnativo restauro e ripristino del piano terra e luoghi danneggiati (scalone monumentale) dagli eventi del 2019. Nel corso dell'agosto 2020 si è potuto procedere con il riallestimento della collezione permanente al I piano del Museo che ha previsto un nuovo percorso articolato con inserzioni di immagini fotografiche relative al periodo dall'*acqua grande* al Coronavirus.

Il riallestimento è stato fatto con opere della collezione, che erano in parte state ricollocate al deposito Vega, e nelle sale 4-5 è stato inserito il progetto espositivo dedicato a Omaggio a Umberto Mogglioli (1886 – 1919). La mostra era stata infatti programmata e allestita per aprire a novembre 2019 e mai inaugurata per i motivi citati. I prestiti delle opere di Mogglioli sono stati conservati fino al riallestimento e la rassegna si è tenuta dal 11 settembre al dicembre 2020. Il Museo è stato, come da DPCM, chiuso ai primi di novembre 2020 e ai primi di dicembre la mostra di Mogglioli è stata trasportata a Palazzo delle Albere a Trento. MUVE - Ca' Pesaro ha infatti sottoscritto un accordo con il Museo Mart per la realizzazione della seconda tappa della rassegna in Trentino.

Il Museo si è occupato altresì della curatela e organizzazione della mostra *L'età dell'oro* di Fabrizio Plessi nella sua declinazione a San Marco (grande installazione sulle finestre del Museo Correr) e relativa pubblicazione. La mostra è rimasta visitabile dal 1 settembre 2020 al 6 gennaio 2021.

Lo staff di Ca' Pesaro ha inoltre seguito, come gli scorsi anni, l'allestimento e la cura del catalogo del Premio Mestre di Pittura 2020, tenuto al Centro Culturale Candiani dal 4 settembre al 4 ottobre 2020. Nel mese di febbraio 2020 Elisabetta Barisoni in qualità di project manager del progetto Venezia città delle donne si è occupata del progetto "Le mani di Emma" presentato a Burano il 14 febbraio 2020 (presentazione parziale del video di Arte-mide). Nei primi mesi del 2020 il Museo è stato impegnato nella preparazione dei progetti previsti nell'anno tra cui Fabrizio Plessi *L'età dell'oro*, *Waterlicht* di Daan Roosegaarde a Forte Marghera, *Opera* alla Bissuola, Frida Khalo e altri, tutti poi sospesi o parzialmente cancellati.

Restyling museografico

Nell'agosto 2020 è stato riallestito l'intero primo piano del Museo con nuove opere e nuove sezioni critiche. La sala 15, dedicata alla collezione Sonnabend, è stata allestita con opere dell'Arte povera e dedicata al critico d'arte Germano Celant scomparso nella primavera dello stesso anno.

Inoltre, sono state inserite numerose nuove opere donate nel luglio 2020 dal collezionista Paul Prast (Paul Klee, Giorgio de Chirico; a dicembre 2020 opere di Max Beckmann nelle sale 4-5 dopo la partenza della mostra di Mogglioli).

Restauri/Manutenzioni patrimonio

Restauri e manutenzioni prestiti 2020 (a carico di altri enti, in occasione di prestiti temporanei):

sostituzione cornice opera *'Rabbino n. 2'* 1914-22 olio su tela, cm 104 x 83 di Marc Chagall, mostra "A major overview of the Im Obersteg collection" Kunstmuseum Basel, 15 febbraio - 24 maggio 2020, restauratrice Giovanna Niero

Restauri sponsor dopo eventi acqua alta:

inv. 2126 *'Cardinale'*, 1955 di Giacomo Manzù bronzo, cm 209 x 114 x 130, restauro Co.New.Tech. sponsor Targa Telematics Spa

Incremento collezioni

Donazioni:

- Mimmo Alfaroni delibera 300 del 3 novembre 2020
Ritratto di Emilio Vedova, 1995
- Luciano Callegaro delibera 24 del 4 febbraio 2020
LE 2 CULTURE - MAR ROSSO, 2018
LE 2 CULTURE - NASCITA DI VENERE, 2019
- Collezione Paul Prast delibera 78 del 19 marzo 2020
 1. Max Beckmann, cartella "Gesichter" del 1919, con 19 diciannove incisioni su carta, misure della cartella 51 x 37 cm
 2. Max Beckmann, cartella "Jahrmarkt" del 1922, con 10 dieci incisioni su carta, misure della cartella 31 x 38 cm
 3. Giorgio de Chirico, *Combattimento dei Gladiatori (Gladiatori I)*, 1928
 4. Giorgio De Chirico, *Scuola dei Gladiatori (Gladiatori II)*, 1928,
 5. Giorgio de Chirico, Cartella "Metamorphosis," del 1929, con 6 sei litografie,
 6. Otto Dix, Incisione dal ciclo "La guerra", s.d.
 7. Otto Dix, *Giocatori di biliardo*, s.d.
 8. Lyonel Feininger, *Mole an der Rega*, 1927
 9. Wasilij Kandinskij, *Kleine Welten I*, 1922
 10. Wasilij Kandinskij, *Kleine Walten VI*, 1922
 11. Wasilij Kandinskij, *Kleine Welten VII*, 1922
 12. Wasilij Kandinskij, *Kleine Welten VIII*, 1922
 13. Wasilij Kandinskij, *Kleine Welten X*, 1922
 14. Wasilij Kandinskij, *Kleine Welten XI*, 1922
 15. Paul Klee, *Idillio di villaggio*, (1913)
 16. Paul Klee, *Friss aus der Hand*, 1920
 17. Paul Klee, *Figurine in Aristophanischen Stil*, 1924
 18. Paul Klee, *Alarm*, 1927
 19. Paul Klee, *Paesaggio con rocce e abeti*, 1929
 20. Paul Klee, *Drei Subjeckte Polyphon*, 1931
 21. Giorgio Morandi, *Natura morta*, anni cinquanta
 22. Giorgio Morandi, *Senza titolo*, 1928
 23. Ivan Puni, *Senza titolo*, s.d.,
 24. Ivan Puni, *Senza titolo*, s.d.,
 25. Ivan Puni, *Senza titolo*, s.d.
 26. Christian Rohlf, *Fiore*, 1927
 27. Egon Schiele, *Nudo (torso femminile)*, 1911

28. Egon Schiele, *Nudo*, 1912
 29. Egon Schiele, *Nudo*, 1918
 30. Egon Schiele, *Studio per ragazza*, s.d.
 31. Egon Schiele, *Manifesto per la 49 Asusstellung*
 32. Mario Sironi, *Studio di periferia con figure*, s.d.
 33. Emilio Vedova, *Venezia*, 1955
 34. Emilio Vedova, *[Composizione]*, 1961
- Vincitore Premio Mestre 2020 Giuseppe Sciortino *GiorgiaPia e Francesca*, 2019
 - Domenico Spinosa delibera 334 del 21 dicembre 2020 *Natura morta*, 1961
 - Carlo Levi delibera 333 del 21 dicembre 2020 *Sorelle*, 1962

Deposito a lungo termine:

- Gastone Novelli, *Allunga il passo amico mio*, 1967 olio tempera matita su tela, cm 50 x 520 da Archivio Novelli (esposto in sala 13), da giugno 2020

Riscontri inventariali, digitalizzazione e catalogazione

Riscontro di 1.870 opere di pittura inventariate e catalogate all'80% da progetto *Catalogo generale di pittura di Ca' Pesaro*.

Redazione schede complete di bibliografia-esposizioni per *Catalogo generale della pittura di Ca' Pesaro*:

- Mauro Zazzeron, 5 schede Umberto Moggioli
- Luca Vianello, 5 schede Mario Dinon
- Marianna Rossi, 100 schede opere BA
- Eleonora Barbara Nomellini, 3 schede opere Plinio Nomellini
- Eleonora Drago, 18 schede opere Andreina Rosa
- Nicoletta Colombo, 4 schede (Bucci, Funi, Lilloni)

Incarico per redazione saggio su Umberto Moggioli a Federica Luser, pubblicato in *Omaggio a Umberto Moggioli (1886 – 1919)*.

Attività di ricerca e produzione scientifica

Collaborazione alla tesi di laurea Corso di Laurea magistrale in Economia e Gestione delle Arti e delle attività culturali, *Artefici del nostro tempo 2019 e 2020: l'evoluzione di un progetto culturale*, Relatore Prof. Pieremilio Ferrarese, Laureanda Beatrice Venturin.

Matteo Piccolo, Corso di 12 webinar dedicati ad approfondire tre macro aree inerenti al Sistema Museale Nazionale rivolto ai musei non statali, organizzato da Fondazione Scuola Beni Attività culturale.

18 novembre 2020, Ateneo Veneto, Corso NOVECENTO: VENEZIA E LE ARTI. I PRIMI CINQUANT'ANNI, Elisabetta Barisoni, *Il Nuovo Ordine: Sironi, Bucci, Marussig e gli altri*.

Pubblicazioni

Catalogo della mostra *Omaggio a Umberto Moggioni (1886 – 1919)*, in collaborazione con Museo Mart che ha sponsorizzato la pubblicazione, con testi di G. Belli *Quando comincia la primavera* e E. Barisoni *Umberto Moggioni tra Ca' Pesaro e Burano*.

Catalogo della mostra *L'età dell'oro* di Fabrizio Plessi con testi di G. Belli *Lessico di un artista solitario* e E. Barisoni *L'età dell'oro. Fabrizio Plessi, Ca' Pesaro e Venezia*.

Catalogo della mostra *Premio Mestre di Pittura 2020*, tenuto al Centro Culturale Candiani dal 4 settembre al 4 ottobre 2020.

Altre attività

Depositi Esterni attivati nel 2020

Due opere presso l'Isola Nuova del Tronchetto:

- Eva Fischer
Composizione in grigio, (ante 1956)
olio su tela, cm 70 x 100
inv. 215 BA
- Giovanni Pontini
Fabbriche, 1964
olio su tavola, cm 71,2 x 101
inv. 517 BA

Eventi ospitati

The Venice Glass Week, 11 – 30 settembre 2020, Giberto Arrivabene Valenti Gonzaga, *Omaggio a Manzù*. Esposizione di due sculture in omaggio a Giacomo Manzù nella sala 11 della collezione permanente dedicata all'esposizione del grande *Cardinale* di recente restaurato:

Giberto Arrivabene Valenti Gonzaga, *Omaggio a Manzù*, 2020, Vetro nero sabbaiato
Giberto Arrivabene Valenti Gonzaga, *Omaggio a Manzù*, 2020, Pasta di vetro rosso.

16°Giornata del Contemporaneo Amaci, 5 dicembre 2020. Promossa dall'Associazione Musei d'Arte Contemporanea Italiani (AMACI), con il sostegno della Direzione Generale Creatività Contemporanea del MiBACT, in collaborazione con il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale.

Ca' Pesaro ha presentato il lavoro di Paola Angelini, artista selezionata per Level 0 ad Art Verona 2019. L'artista ha svolto un periodo di studio della collezione per due settimane nel corso del mese di ottobre. Da questa esperienza sono nate alcune nuove opere dedicate ai maestri di Ca' Pesaro che sono state presentate in anteprima in occasione della Giornata del Contemporaneo, attraverso i canali online e il video *Facing fear with my hands. A portrait of the painter Paola Angelini*, regia di Davide Maldì, produzione L'Altauro 2020.

Sempre in occasione della Giornata del Contemporaneo 2020, Ca' Pesaro ha organizzato con l'Istituto Italiano di Cultura di Abu Dhabi il webinar *Arte contemporanea tra Italia ed Emirati Arabi Uniti: uno sguardo al presente fra innovazione e tradizione* 10 dicembre 2020, ore 10:00 italiane, 13:00 GST.

Relatori: Elisabetta Barisoni (Responsabile di Ca' Pesaro-Galleria Internazionale d'Arte Moderna, Fondazione Musei Civici di Venezia); Kevin Jones, critico d'arte (Dubai), Paola Angelini (artista), Majid Alyousef (artista calligrafo), Ida Zilio-Grandi (Direttore IIC Abu Dhabi).

Salotto Longhena, luav-MUVE, seminario online "Eduardo Chillida scultore di spazi", 9 dicembre 2020
Elisabetta Barisoni, *Introduzione*, con video relativo all'opera di Eduardo Chillida, Temblor III, 1957, esposta a Ca'Pesaro

Kosme de Barañano, *Sulla scultura di Eduardo Chillida*

Renato Bocchi, *Spazio tempo architettura secondo Chillida*

Alberto Cobo (curatore) e Marta Casares (editrice), presentazione del *Catalogo ragionato della scultura di Eduardo Chillida*, edito in 4 volumi dall'Editorial Nerea di San Sebastián

Concorsi/ bandi

- Bando Italian Council 2020
Ca' Pesaro è risultato vincitore dell'ottava edizione dell'Italian Council con il progetto di Margherita Morgantini, *VIP = Violation of the Pauli exclusion principle, DENTRO LA MONTAGNA, SOPRA LA MONTAGNA*, sostenuto da Associazione XING di Bologna.
- Cantica21. Italian Contemporary Art Everywhere
Partecipazione a "Cantica21. Italian Contemporary Art Everywhere", promosso dalla Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese del MAECI e dalla DGCC del MiBACT.
- Art Verona 2020
Selezione di Ca' Pesaro - Galleria Internazionale d'Arte Moderna, Fondazione Musei Civici di Venezia per Level 0 - Artverona 2020: artista Gabriele Groner.
- Compasso d'oro
XXVI Compasso d'Oro ADI
Menzione d'onore mostra *Epoca Fiorucci* 23.06.2018 – 06.01.2019, premiazione a Milano, Museo ADI - Associazione design italiano il 09 settembre 2020.

4.5.1 Biblioteca di Ca' Pesaro

La biblioteca risulta chiusa dal novembre 2019.

4.6 Palazzo Mocenigo - Centro di Studi di Storia del Tessuto, del Costume e del Profumo

Attività ordinaria e istituzionale

La situazione emergenziale ha provocato l'annullamento di tutte le attività istituzionali mentre, dove era possibile, si è mantenuta l'attività ordinaria focalizzata sul controllo dello stato conservativo delle opere presenti in Museo e nei depositi. La chiusura della sede e la successiva riapertura in giorni prestabiliti ha permesso di attivare visite guidate per valorizzare la conoscenza del patrimonio presente in sede.

Restyling museografico

L'esposizione non ha subito particolari variazioni se non la sostituzione, per motivi conservativi, di alcuni abiti presenti lungo il percorso espositivo.

Restauri/Manutenzioni patrimonio

Come ogni anno si è svolto un attento e puntuale controllo dei merletti, sia esposti che conservati presso il deposito del Museo di Palazzo Mocenigo per monitorarne lo stato conservativo.

Inoltre, sono stati restaurati diversi manufatti richiesti in prestito per la mostra programmata dal 25 aprile al 29 agosto 2021 al Museo Tsaritsyno di Mosca "Beyond the mask", nello specifico:

- Maschera - manifattura veneziana, XVII-XIX secolo, Cl. XXIV Inv. 2778
- Tabarro - manifattura veneziana secondo metà del XVII secolo, Cl. XXIV Inv. 54
- Abito femminile, secondo quarto XVIII secolo, Cl. XXIV Inv. 416
- Bauta (roccolo), manifattura veneziana, XVIII secolo, Cl. XXIV Inv. 2778
- 2759
- Calzature femminili, fine XVIII secolo, Cl. XXIV Inv. 245
- Calzature femminili, fine XVIII secolo, Cl. XXIV Inv. 247
- Calzature femminili, fine XVIII secolo, Cl. XXIV Inv. 2681
- Busto, 1750-1750, Calzature femminili, fine XVIII secolo, Cl. XXIV Inv. 156

Incremento collezioni

Nel 2020 è stata accolta un'importante donazione proviene dalla famiglia Tiepolo, comprendente due arazzi con lo stemma della famiglia e tre sottomarsine, oggetti risalenti al XVIII sec., la cui importanza è collegata alla storia della famiglia con la città di Venezia. Inoltre, è stata formalizzata l'acquisizione delle opere dell'artista della Fiber Art Anna Moro-Lin.

Riscontri inventariali, digitalizzazione e catalogazione

Pur con i condizionamenti dovuti dall'emergenza sanitaria è stata avviata una campagna fotografica dei manufatti presenti nei depositi così da poter integrare la schedatura degli stessi attraverso il catalogo online SICAP.

Attività di ricerca e produzione scientifica

Le attività di ricerca, fortemente condizionate dalla pandemia, hanno potuto procedere soprattutto nell'ambito dello studio dei manufatti conservati in deposito.

Pubblicazioni

Si segnalano testi e le schede scientifiche relative alla mostra organizzata a Bologna dal Museo Davia Bargellini *Le plaisir de vivre. Arte e moda del Settecento veneziano*, a cura di Mark Gregory D'Apuzzo e Massimo Medica, Silvana Editoriale, Cinisello Balsamo, 2020

Altre attività

Continua l'attività sulla pagina Facebook del Museo di Palazzo Mocenigo.

4.6.1 Biblioteca di Palazzo Mocenigo

I servizi erogati dalla Biblioteca del Centro Studi di Storia del Tessuto, del Costume e del Profumo di Palazzo Mocenigo, oltre alle attività ad essa collegate, sono stati sospesi a causa dell'emergenza sanitaria.

4.7 Museo di Palazzo Fortuny

Durante l'intero anno 2020 il museo è rimasto chiuso al pubblico.

Restyling museografico

Durante l'anno la Direzione della Fondazione Musei Civici ha elaborato e redatto un progetto di riallestimento del primo piano nobile in previsione della riapertura del Museo Fortuny nel 2021. Un lavoro propedeutico ad una programmazione di interventi che coinvolgeranno sia il primo piano nobile che il piano terra. Nello specifico il progetto di riallestimento del Museo si basa sul recupero dello spirito positivista che ha spinto Mariano Fortuny ad esplorare le tecniche più avanzate per la sua epoca nel campo delle varie discipline, dalla scenografia alla moda alla fotografia all'architettura.

Al piano terra si ripristineranno i servizi biglietteria, bookshop, guardaroba con abbattimento delle barriere architettoniche. L'intervento consentirà il restauro conservativo per quanto riguarda il monumento e garantirà un reale miglioramento dei servizi di accoglienza al pubblico. Il piano terra sarà messo in maggiore sicurezza per quanto riguarda gli eventi straordinari dell'acqua alta con il rialzo del piano di calpestio. Gli ampi spazi restaurati rimarranno a disposizione delle attività espositive temporanee.

Al primo piano, dove è stata recuperata la luce originale, liberando la grande epitafora da decenni occultata, verrà riproposta, anche grazie a documenti fotografici originali, la vera e propria Casa museo di Fortuny, luogo di accoglienza, di incontri e salotto frequentato dal milieu culturale più interessante della Venezia fine '800-inizio '900. Dipinti, tessuti, divani, mobili, curiosità varie, saranno al centro del riallestimento, percorrendo il quale il visitatore potrà esperire lo spirito cosmopolita del padrone di casa, qui rappresentato anche dagli incontri e dalle amicizie che lo legarono al mondo dell'arte, della musica e dell'alto artigianato veneziano ed europeo.

Il progetto di riallestimento del piano terra e del primo piano nobile di Palazzo Pesaro degli Orfei, oggi Palazzo Fortuny, consente di riordinare il layout espositivo nel massimo rispetto delle indicazioni testamentarie della vedova Henriette Fortuny. Questo progetto è volto a mantenere e preservare, specialmente al primo piano nobile, le caratteristiche conferitegli dallo stesso Mariano con le opere, gli arredi e gli oggetti presenti al momento dell'atto di donazione. Il primo piano si aprirà sul salone principale dove saranno nuovamente visibili le finestre a lungo oscurate. Gli arredi ma, soprattutto, i tessuti ricreeranno l'atmosfera che Mariano Fortuny aveva costruito per il suo atelier. Infatti, grazie alle fonti iconografiche presenti nell'Archivio del Museo, è stato possibile ripensare l'allestimento del salone affinché possa nuovamente trasmettere quella particolare ed originaria atmosfera che Fortuny aveva

così abilmente creato. Si specifica, altresì che gli arredi saranno riproposti nel massimo rispetto del recupero filologico.

La luce naturale che filtrerà nello spazio, proveniente dalle polifore riaperte, sarà schermata nel rispetto delle esigenze conservative dei manufatti. Nella zona centrale del salone troveranno collocazione gli oggetti della raccolta di famiglia – tessuti antichi, vetri, armi orientali - accostati a prodotti della creazione di Fortuny, in ambito pittorico e tessile, per la cui produzione sono stati ispirazione. Nello spazio verso Campo San Beneto, illuminato grazie alla grande eptafora, sarà naturale accedere all'atelier di pittura, dove sono conservati i modelli teatrali di Mariano Fortuny. Le sale adiacenti saranno dei capitoli di approfondimento rispetto ai numerosi talenti di Mariano Fortuny in special modo la pittura che sarà proposta anche come elemento evocativo per ricordare il parterre veneziano che frequentava, ammirava e conosceva questo geniale artista. Le sale, messe nuovamente in collegamento l'una con l'altra, con un recupero anche architettonico della struttura originale dell'antica casa gotica, mostreranno la produzione di Fortuny nei campi in cui si è maggiormente distinto, quello della moda in particolare con i suoi Delphos. Tutto sarà testimonianza dell'ispirazione dell'artista tra sperimentazione e innovazione.

Restauri/Manutenzioni patrimonio

I manufatti tessili, soprattutto quelli parietali, sono stati messi in sicurezza per consentire una puntuale manutenzione conservativa del primo piano nobile. Inoltre, è stato attivato un controllo conservativo, puntuale e sistematico, delle opere presenti al primo piano nobile in previsione della riapertura del Museo. Al primo piano del Museo Fortuny tutte le collezioni sono state costantemente monitorate. Il mobilio è stato sottoposto a verifiche da parte di restauratori. Tutte le operazioni effettuate sono finalizzate all'attuazione del progetto di riallestimento come sopra descritto.

Riscontri inventariali, digitalizzazione e catalogazione

Si sono effettuati dei puntuali riscontri inventariali delle opere presenti nei depositi e al primo piano nobile.

Attività di ricerca e produzione scientifica

La ricerca ha riguardato un'approfondita indagine storico scientifica della sede e delle opere ivi conservate in prospettiva del riallestimento del primo piano nobile.

4.8 Vega Stock presso il Parco Scientifico e Tecnologico di Marghera

Attività ordinaria e istituzionale

Le opere della collezione di Ca' Pesaro più a rischio conservativo dopo i gravi danni subiti dal Museo per l'acqua alta del novembre dello stesso anno sono state ricollocate al deposito Vega nel dicembre 2019 e poi controllate fino a riallestimento nell'agosto 2020. Lo staff di Ca' Pesaro ha provveduto ad ordinario controllo e spolveratura delle opere di scultura, ed è stato effettuato, inoltre, un controllo da restauratori professionisti.

4.9 Museo di Storia Naturale

Attività ordinaria e istituzionale

Redazione del Bollettino del Museo di Storia Naturale di Venezia, vol. 71

Gestione Centro Primo Soccorso Netcet per tartarughe marine di Alberoni (Lido di Venezia) e altre attività legate a progetti sulle Tartarughe marine del litorale veneto (inclusi meeting in ambito di Coordinamento locale/CTLV e Progetto FEAMP “Implementazione del monitoraggio dei vertebrati nell’Adriatico settentrionale” (04/RBC/2018), coordinato dal Dipartimento BCA, Univ. di Padova).

Visite guidate per associazioni della Città Metropolitana di Venezia alla mostra “La pesca in laguna” (Centro Culturale Candiani, Mestre): n. 16

Percorsi per persone con esigenze speciali: n. 2

Consulenza scientifica per la mostra “Le stanze del vetro - L’Arca di vetro. La Collezione di animali di Pierre Rosenberg”, per Fondazione Giorgio Cini

Progettazione, organizzazione, realizzazione, gestione comunicazione delle seguenti attività:

- Ciclo di Conferenze “Pescatori di mare e laguna” collegate alla mostra “La pesca in laguna” in collaborazione con Programma transfrontaliero Interreg Italia-Croazia, Università Ca’ Foscari Venezia, Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale e Water Museum of Venice, Centro Culturale Candiani, novembre 2019-febbraio 2020;
- “Donne nella scienza”. Settimana dedicata alle figure femminili nella ricerca scientifica e alle loro biografie (ritratti illustrati, conferenza, laboratorio per famiglie, letture a tema), 11-15 febbraio;
- “Abissi Città di Venezia 2020. XIII Concorso internazionale di Fotografia Subacquea”, 16 ottobre-8 novembre;
- Ciclo di conferenze/presentazione di volumi (n. 4 in presenza, n. 3 online) a cura della Società Veneziana di Scienze Naturali;
- Riprese Video percorso e interviste alla Mostra La pesca in Laguna (Centro Culturale Candiani) per videoclip e docufilm sulla Pesca Storica in Laguna di Venezia. 2-9 dicembre 2020

Restyling museografico

Sala B06: rifacimento tende storiche della sala africana De Reali.

Sala B12: sostituzione di n. 4 monitor multimediali e adeguamento di player, staffe e relativo software.

Sala B13: sostituzione di n. 2 diffusori audio amplificati 60 W.

Galleria dei cetacei: sostituzione del monitor touch screen multimediale “ascolta la balena”.

Restauri/Manutenzioni patrimonio

Restauro di numerosi reperti esposti nelle sale: dati specifici non disponibili causa assenza del tecnico.

Incremento collezioni

Acquisizione della collezione Entomologica Giorgio Agazzi, costituita da 60 scatole entomologiche contenenti alcune migliaia di esemplari. La collezione, con reperti di diverse zone del mondo, è caratterizzata da un particolare valore scientifico relativo al fatto che gli importanti reperti sono stati raccolti principalmente nelle grotte e nelle aree carsiche del Veneto e nelle regioni limitrofe durante apposite ricerche speleologiche. Sono presenti materiali tipici di coleotteri endogei, in alcuni casi con

ricche serie, di 17 specie, inclusi almeno nove olotipi e oltre 250 paratipi. Donazione a titolo completamente gratuito dagli eredi.

Acquisizione di 1.247 campioni di funghi essiccati nell'erbario micologico MCVE, tra cui 3 olotipi, 3 paratipi, 1 isotipo; comprendono 900 cpp. della collezione di Lepiotaceae s.l. Alberto Bizzi, 128 cpp. da Claudio Angelini, 44 cpp. da Salvatore Saitta e altre donazioni.

Acquisizione di 28 esemplari di vertebrati: pesci (1), anfibi e rettili (20), uccelli (4), mammiferi (3).

Preparazione tassidermiche: sparviere (2), barbogianni, gufo comune, tordo bottaccio, scoiattolo comune, puzzola (totale 7).

Preparazione osteologiche: 2 crani (marzaiola, scoiattolo comune), 4 scheletri completi (fenicottero, gufo comune, tordo bottaccio, puzzola).

Riscontri inventariali, digitalizzazione e catalogazione

È stato catalogato il materiale da campionamento in ambiente e da nuove acquisizioni (105 esemplari), così come si è proceduto alla catalogazione di campioni micologici (1076 reperti, erbario MCVE). Inoltre, è stata portata a conclusione la revisione e inventariazione della collezione aracnologica, per un totale di 5039 campioni (ciascuno rappresentato da uno o più esemplari) appartenenti a 648 specie identificate; si aggiungono numerose decine campioni di miscellanea non identificata (2019 e primi mesi 2020).

Sono state aggiornate circa 50 schede CollMap e SICAP.

Nel corso dell'anno sono stati emessi 8 prestiti a scopo di studio, per un totale di 1884 campioni (ciascuno rappresentato da uno o più esemplari).

Infine, si rileva il prestito del fascicolo del fondo Nardo MSNVE-43/8 per la mostra "Catturare l'invisibile. Francesco Malacarne e la nascita della fotografia scientifica" al MAG di Riva del Garda - TN (4 luglio-8 novembre 2020).

Attività di ricerca e produzione scientifica

Monitoraggi faunistici nell'ambito del territorio veneziano:

- 20 gennaio - UniPD e MSN - Laguna Centro e Sud; Raccolta di esemplari zoologici vivi (*Littorina saxatilis*) per ricerca su sequenziamento genetico con Università di Ferrara e The University of Sheffield, UK;
- Censimenti IWC degli uccelli acquatici svernanti in provincia di Venezia; in collaborazione con l'Associazione Faunisti Veneti;
- Rilevamenti del progetto "Uccelli di città" per la mappatura dell'avifauna presente nel comune di Venezia; in collaborazione con l'Associazione Venezia Birdwatching;
- Coordinamento editoriale dell'Atlante dei Mammiferi d'Italia, in collaborazione con ATIt (Associazione Teriologica Italiana);
- Studio e revisione della fauna fossile villafranchiana di Steggio (Possagno, TV);
- Attività di collaborazione per determinazione di materiale biologico proveniente da sequestro, in collaborazione con Guardia di Finanza, I Nucleo Operativo Aeroporto di Tessera (VE);
- Collaborazione alla nuova Checklist della fauna italiana, progetto promosso dal Comitato Scientifico per la Fauna d'Italia e realizzato con il supporto di CNR e LifeWatch Italia;

- Consultazione e gestione delle collezioni entomologiche: 14 accessi a depositi e laboratorio di entomologia, in collaborazione con soci della Società Veneziana di Scienze Naturali;
- Studi sulla biodiversità dei coleotteri scarabeoidei paleartici (tassonomia, faunistica, ecologia, morfologia preimmaginale, filogenesi e conservazione). In collaborazione con ricercatori dei seguenti istituti: Dipartimento di Biologia e Biotecnologie "Charles Darwin", Università La Sapienza (Roma); Dipartimento di Scienze, Università Roma Tre (Roma); Charles University, Dept. of Zoology (Praga); Gazi University, Department of Biology (Ankara); Muséum National d'Histoire Naturelle (Paris); National Museum, Prague (Praga); Zoological Research Museum Alexander Koenig, Centre of Taxonomy and Evolutionary Research (Bonn); inoltre con numerosi ricercatori indipendenti italiani e stranieri.

Convegni

- Congresso 2020 Associazione Nazionale Musei Scientifici "I musei scientifici italiani nel 2020": presentazione comunicazione orale "Ornitologi dal balcone", un'esperienza di citizen science ai tempi del coronavirus" (online, 18-20 novembre).

Conferenze

- "Storie di pesci e di pescatori" (Centro Culturale Olivolo, Venezia, 24 gennaio)
- "La storia della pesca nella Laguna di Venezia", in collaborazione con Libreria Editore "Il Mare di Carta" (Lido di Venezia, 9 settembre)

Pubblicazioni

- Bon M., *Trois, Enrico Filippo*. In: Dizionario Biografico degli Italiani, vol. 97. Treccani. https://www.treccani.it/enciclopedia/enrico-filippo-trois_%28Dizionario-Biografico%29/
- Sighele M., Verza E., Stival E., Cassol M., Bon M. (red.), *Rapporto ornitologico per la regione Veneto. Anno 2019*, Bollettino del Museo di Storia Naturale di Venezia, 71: 89-111.
- Novarini N., Lebech Næssling Iversen D., *First records of the alien land planarian *Diversibipalium multilineatum* (Makino & Shirasawa, 1983) in Veneto and Trentino (North-east Italy)*, Bollettino del Museo di Storia Naturale di Venezia, 71: 29-34.
- Mares G., Novarini N., *A likely population of the alien gecko *Mediodactylus kotschyi* (Steindachner, 1870) in the province of Belluno (Northeastern Italian Alps)*, Bollettino del Museo di Storia Naturale di Venezia, 71: 83-88.
- Novarini N., Tagliapietra A., *Ichthyosaura alpestris (Laurenti, 1768): an alien population in Lido di Venezia (NE Italy) (Amphibia, Urodela, Salamandridae)*, Bollettino del Museo di Storia Naturale di Venezia, 71: 129-131.
- Beggiato S., Novarini N., Meregalli M., *Preliminary distribution model for the European pond turtle *Emys orbicularis* in Veneto (NE Italy)*. In: Ottonello D., Oneto F., Piccardo P., Salvidio S. (eds.), *Atti II Congresso Nazionale Testuggini e Tartarughe (Albenga, 11-13 aprile 2019)*, Albenga (SV): Associazione Emys Liguria: 38-43.
- Garofalo L., Lorenzini R., Marchiori E., Poppi L., Giglio S., Madeo E., Mizzan L., Novarini N., *Oceanic giants in the Mediterranean: first mitochondrial analysis of leatherback turtles (*Dermodochelys coriacea*) in the Adriatic and Tyrrhenian seas*. *Natura Croatica*, 29 (suppl. 1): 31-36.

- Schultze N., Spitzweg C., Corti C., Delaugerre M., Di Nicola M. R., Geniez P., Lapini L., Liuzzi C., Lunghi E., Novarini N., Picariello O., Razzetti E., Sperone E., Stellati L., Vignoli L., Asztalos M., Kindler C., Vamberger M., Fritz U., *Mitochondrial ghost lineages blur phylogeography and taxonomy of *Natrix helvetica* and *N. natrix* in Italy and Corsica*. Zoologica Scripta, 49(4): 395-411.
- Semenzato M., Novarini N., Sartori A., *I vertebrati terrestri di Venezia. Con cenni sui Rettili e Mammiferi marini osservati occasionalmente nella Laguna e nei canali di Venezia*. In: Munari L. (curat.), Natura a Venezia, Parte seconda. Fauna terrestre e acquatica della città di Venezia. Società Veneziana di Scienze Naturali - Lavori, 45(Suppl.): 63-88.
- Rattu R., Uliana M., Fancello L., Carpaneto G.M., *Aggiornamenti faunistici sugli Scarabaeoidea di Sardegna (Coleoptera) con prima segnalazione di *Anomala devota* (Rossi, 1790)*, Bollettino del Museo di Storia Naturale di Venezia, 71: 45-50.
- Ballerio A., Dellacasa M., Fabbriciani F., Rey A., Uliana M., *Nuovi reperti regionali di Scarabaeoidea italiani (Insecta, Coleoptera)*. Rivista del Museo Civico di Scienze Naturali "Enrico Caffi", Bergamo. 33: 63-65.
- Ziani S., Uliana M., Rattu R., *First occurrence of the family Glaresidae in Italy, with description of the new species *Glaresis gentile* from Sardinia (Coleoptera: Scarabaeoidea: Glaresidae)*. Journal of Insect Biodiversity, 15(2): 44-53.
- Montreuil O., Uliana M., Sehnal R., *The genus *Haplidia* Hope in Lebanon (Coleoptera: Scarabaeidae: Melolonthinae: Rhizotrogini)*, Zootaxa, 4718 (4): 536-548.
- Miessen G., Uliana M., Keith D., *Review of the genus *Chilotrogus* Reitter (Coleoptera: Scarabaeidae: Melolonthinae: Rhizotrogini) in Iran with description of two new species*, Zootaxa, 4742 (1): 181-193.

Altre attività

- Progettazione e realizzazione laboratori didattici Summer Camp per Forte Marghera a Mestre
- Progettazione e realizzazione guida illustrata "Amici con le ali. Le 40 specie di uccelli più diffuse nell'area urbana del comune di Venezia"
- Progettazione e realizzazione pieghevole informativo "C'era una volta un passero"
- Realizzazione progetto di citizen science e campagna social "Ornitologi dal balcone"
- Realizzazione di due video dedicati ai progetti "Uccelli di città" e "Lo scoiattolo a Mestre"
- Riprese del video dedicato alla collezione Miani per "La Porta Segreta" con Giovanni Muciaccia, RAI 2, 4 aprile
- Assistenza alle riprese del video "Lo scheletro del campanaro di San Marco" per il progetto di promozione turistica "Vivi il Veneto"
- Correlazione tesi di laurea di 2 studenti dell'Università Ca' Foscari di Venezia
- Correlazione tesi di laurea magistrale di 2 studenti dell'Università degli Studi di Padova
- Coordinamento e formazione di 2 volontari del Servizio Civile Nazionale
- Coordinamento e formazione di 1 studente in Alternanza Scuola-Lavoro dell'IIS Vendramin Corner
- Pianificazione del calendario e realizzazione dei contenuti per pagine Facebook e Twitter MSN: n. 186 post e n. 105 tweet

4.9.1 Biblioteca del Museo di Storia Naturale

Nel corso del 2020 l'attività è stata particolarmente ridotta. In prevenzione di episodi di acqua alta sono state movimentati circa 190 metri lineari di materiale bibliografico sciolto (monografie, riviste, estratti, ecc.) e 80 scatole di materiali bibliografici per distribuzione, in parte ricollocati in posizione rialzata all'interno della biblioteca e in parte in altri spazi temporanei appositamente attrezzati al piano ammezzato.

4.10 Casa di Carlo Goldoni

Attività ordinaria e istituzionale

A causa dell'emergenza sanitaria, dovuta al Covid-19, l'attività sia ordinaria che istituzionale è stata condizionata e limitata rispetto a quanto preventivamente progettato. Infatti, gli eventi programmati sono stati cancellati mentre sono state mantenute, dove possibile, le visite guidate sempre contingentate.

Restauri/Manutenzioni patrimonio

Come ogni anno si è svolto un attento e puntuale controllo delle opere esposte. Si segnala che il gruppo di marionette appartenenti al lascito Arbib, costituito da venti esemplari del XVIII secolo, appartenenti a tre nuclei diversi, uno dei quali identificabile con la famiglia Grimani, è stato restaurato grazie al Venice in Peril Fund.

Riscontri inventariali, digitalizzazione e catalogazione

Pur con i condizionamenti dovuti dall'emergenza sanitaria è stato avviato un riscontro inventariale del patrimonio librario.

Attività di ricerca e produzione scientifica

Anche nel 2020 è proseguita l'attività di ricerca sul patrimonio legato alla drammaturgia veneta, compatibilmente con i limiti conseguenti alla pandemia.

Altre attività

Per tutto l'anno è proseguita sulla pagina Facebook l'attività di valorizzazione del patrimonio conservato presso il Museo Casa di Carlo Goldoni.

4.10.1 Biblioteca di Casa di Carlo Goldoni

I servizi erogati dalla Biblioteca del Museo Casa di Carlo Goldoni, sono stati sospesi a causa dell'emergenza sanitaria, così come tutte le attività ad essa collegate.

4.11 Museo del Merletto a Burano

Attività ordinaria e istituzionale

A causa dell'emergenza sanitaria, dovuta al Covid-19, l'attività - sia ordinaria che istituzionale - è stata condizionata e limitata rispetto a quanto preventivamente progettato. Prima del lockdown, scattato a fine febbraio, è stato possibile organizzare l'evento dedicato alla sesta edizione del Premio nazionale "Un Merletto per Venezia" realizzato in collaborazione con la Fondazione Andriana Marcello. Infatti, il 14 febbraio, le Maestre Merlettaie, che hanno partecipato con le loro creazioni inedite al concorso, hanno ricevuto i riconoscimenti per ognuna delle quattro categorie previste: merletto ad ago stile moderno e stile antico e merletto a fuselli stile moderno e stile antico. Come sempre tutte le opere, vincitrici e non, sono state esposte nell'ultima sala del Museo, dedicata alle mostre temporanee.

La chiusura della sede e la successiva parziale riapertura della stessa hanno permesso, nel rispetto delle norme per il contenimento del contagio, di proporre le dimostrazioni del merletto ad ago affidate alle Maestre Merlettaie della Fondazione Andriana Marcello con cui esiste una Convenzione specifica. La situazione, peraltro, non ha impedito un costante monitoraggio dello stato conservativo delle opere esposte e la programmazione di progetti futuri come la settima edizione del Premio "Un Merletto per Venezia".

Restyling museografico

Grazie ad un'importante donazione da parte della famiglia milanese, Ratti di Desio, è stato possibile rinnovare l'esposizione della prima sala del Museo. Infatti, una delle due grandi vetrine accoglie un completo da sposa indossato da Angela Maria Crespi il 14 ottobre 1934, giorno delle sue nozze con il Conte Franco Ratti eccezionalmente allestite nel Concistoro del Vaticano e solennemente celebrate dal Papa Pio XI, zio dello sposo. Nello specifico il velo da sposa venne realizzato dalla Scuola del Merletto di Burano e identifica uno straordinario esempio della produzione artistica delle Maestre Merlettaie dell'isola lagunare.

Restauro/Manutenzioni patrimonio

Come ogni anno si è svolto un attento e puntuale controllo dei merletti, sia esposti che conservati presso il deposito del Museo di Palazzo Mocenigo per monitorarne lo stato conservativo.

Incremento collezioni

È stato acquisito con atto formale il completo da sposa di Angela Maria Crespi, donato dagli eredi. Grazie a quest'atto il Museo del Merletto accoglie un esemplare perfettamente integro di velo da sposa che va ad arricchire la collezione dove era già presente un velo da sposa dei primi anni del Novecento, eseguito sempre dalle Maestre Merlettaie della Scuola di Burano, anch'esso visibile in quanto esposto al primo piano della sede espositiva.

Riscontri inventariali, digitalizzazione e catalogazione

Pur con i condizionamenti dovuti dall'emergenza sanitaria è stata avviata una campagna fotografica dei manufatti presenti nei depositi così da poter integrare la schedatura degli stessi attraverso il catalogo online SICAP.

Attività di ricerca e produzione scientifica

Anche nel 2020 è proseguita l'attività di ricerca a sostegno della partecipazione alla candidatura UNESCO del “saper fare il merletto italiano”.

Pubblicazioni

E' stato realizzato il catalogo del Premio “Un Merletto per Venezia” che raccoglie al suo interno le opere presentate dalle Maestre Merlettaie nelle ultime due edizioni del concorso nazionale.

Altre attività

Per tutto l'anno è proseguita sulla pagina Facebook l'attività di valorizzazione del patrimonio conservato presso il Museo del Merletto di Burano.

4.12 Museo Storico Navale e Padiglione delle Navi

La gestione del complesso museale avviene in partenariato RTI con Vela SpA.

A causa della pandemia da Covid – 19 iniziata a febbraio 2020, il museo ha visto drasticamente ridotte le attività normalmente condotte, sia all'interno della sede principale, sia presso il Padiglione delle Navi. Esso, infatti, è stato aperto solamente nei primi mesi dell'anno, essendo poi forzatamente chiuso da marzo fino a giugno, in ottemperanza alle disposizioni governative in materia di contenimento della diffusione del virus. Così come, nei mesi estivi a fronte dell'importante calo dei flussi turistici registrati in città. È prevista una prossima riapertura degli ambienti del Museo da fine maggio 2021, in concomitanza con il Salone Nautico di Venezia.

4.13 MUVE Mestre

Anche nel corso del 2020 è proseguito l'accordo tra MUVE e l'Amministrazione Comunale, al fine di creare iniziative mirate a coinvolgere maggiormente l'intero territorio cittadino, rivolgendosi anche alla terraferma. Le sedi interessate da questa operazione sono state il Centro Culturale Candiani, a Mestre, di cui parte degli spazi espositivi sono stati dati in gestione alla Fondazione a partire dal dicembre 2016, e il padiglione 30 presso Forte Marghera, in uso alla Fondazione da primavera 2017.

Centro Culturale Candiani

Le attività svolte presso il Centro Culturale Candiani durante il 2020 sono state fortemente limitate a causa del perdurare della pandemia da Covid – 19. La mostra “La pesca in Laguna”, iniziata nel 2019 e inizialmente prorogata fino a fine maggio 2020, infatti, è stata visitabile solamente fino ai primi giorni del mese di marzo, prima che intervenissero le disposizioni del Governo a prevenzione della diffusione del virus Covid – 19. È stata poi ospitata negli stessi spazi la Mostra collettiva “Premio Mestre di Pittura” dal 4 settembre al 4 ottobre, organizzata dall'Associazione Culturale Circolo Veneto, in cui sono stati esposti i lavori dei finalisti dell'iniziativa, selezionati da una giuria di esperti.



Forte Marghera

Presso Forte Marghera sono state ospitate alcune attività del Summer Camp proposto da Fondazione Musei Civici.

5 Visitatori¹

Le sedi museali sono visitate annualmente da un vasto pubblico nazionale ed internazionale. Le collezioni permanenti rappresentano il cuore dell'offerta culturale civica, alla quale tuttavia si accompagna un rilevante programma espositivo e di eventi organizzati nei diversi musei. A causa delle conseguenze sul comparto turistico e delle disposizioni governative dovute alla pandemia da Covid – 19, durante l'anno 2020 è stato possibile aprire solo parzialmente le sedi museali e non sono stati realizzati progetti espositivi precedentemente pianificati.

Qui di seguito una serie di tabelle che entrano nel dettaglio dei diversi musei del circuito civico.

5.1 Statistiche visitatori: dati quantitativi

Tab. 1: Visitatori Musei Civici complessivo per mese – 2020/2019

	2020	2019	Var.% 2020/2019	2018	Var.% 2020/2018
Gennaio	87.454	96.912	-9,8%	114.160	-23,4%
Febbraio	90.461	120.477	-24,9%	148.699	-39,2%
Marzo	5.789	180.087	-96,8%	201.992	-97,1%
Aprile	0	275.852	-100,0%	257.059	-100,0%
Maggio	0	236.937	-100,0%	244.758	-100,0%
Giugno	14.784	210.640	-93,0%	210.042	-93,0%
Luglio	41.482	208.695	-80,1%	215.418	-80,7%
Agosto	108.735	210.910	-48,4%	224.074	-51,5%
Settembre	80.582	205.533	-60,8%	210.355	-61,7%
Ottobre	62.753	224.813	-72,1%	215.540	-70,9%
Novembre	2.008	87.818	-97,7%	120.165	-98,3%
Dicembre	0	86.529	-100,0%	109.752	-100,0%
Totale al 31/12	494.048	2.145.203	-77,0%	2.272.014	-78,3%

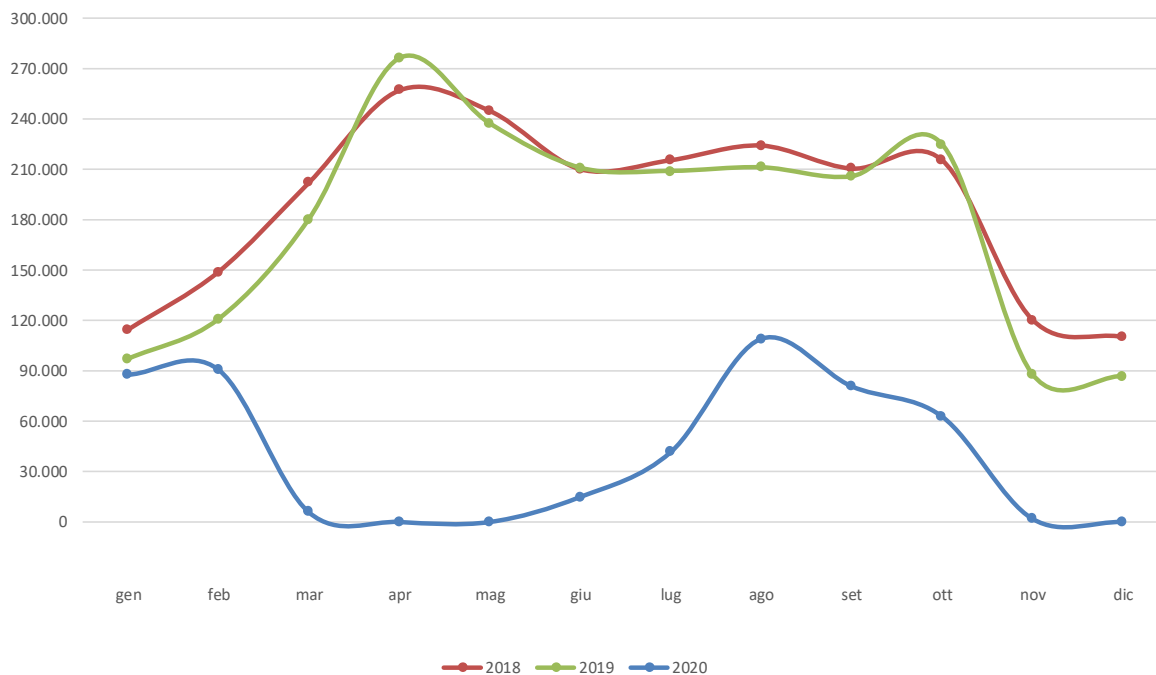
N.B.: Tutte le sedi sono state interessate da una chiusura straordinaria disposta dal Consiglio dei Ministri dal 24/2 al 1/3/2020 come prevenzione contro la diffusione del Coronavirus 2019-nCoV. Inoltre, le sedi sono state nuovamente chiuse in seguito al DPCM 8 marzo 2020 dal 8/3 al 13/6/2020. Infine, per effetto del DPCM del 3 Novembre 2020 tutte le sedi sono rimaste chiuse fino alla fine dell'anno.

¹ Per visitatori si intendono gli accessi. Il dato differisce dal venduto perché, in caso di biglietto cumulativo, ad un titolo emesso può corrispondere più di un accesso e, in caso di biglietto acquistato in prevendita, il dato può corrispondere ad un biglietto venduto ma ad un accesso non ancora effettuato. Sono, inoltre, inclusi anche gli accessi con biglietto gratuito

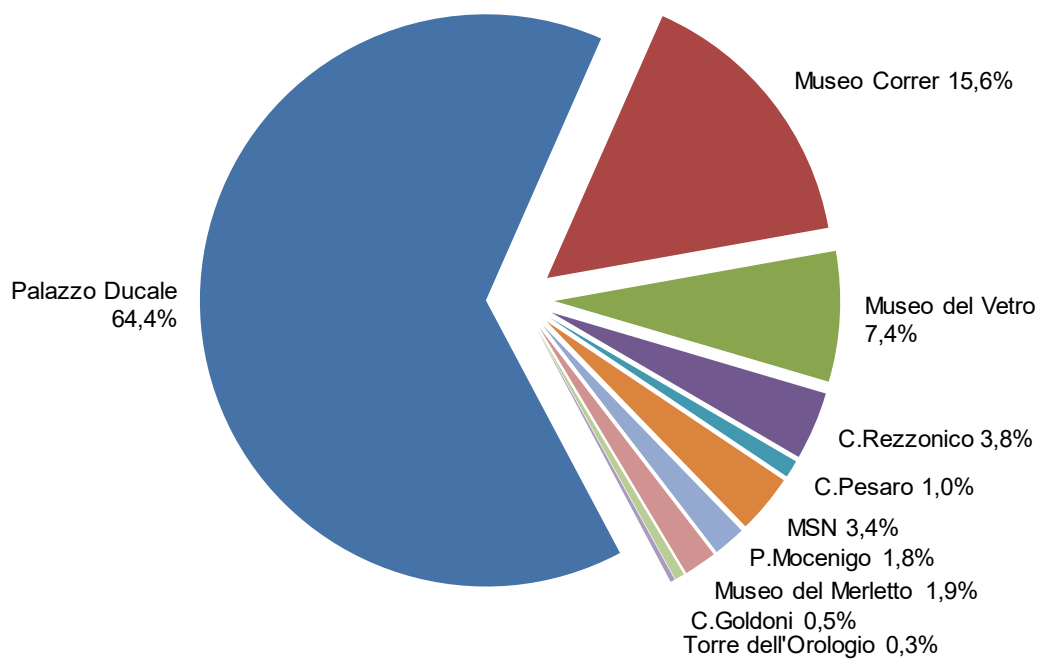
Tab. 2: Visitatori Musei Civici per singolo museo – 2020/2018

	2020	2019	Var.	Var. % 2020/2019	2018	Var. % 2020/2018
Palazzo Ducale	318.104	1.351.652	-1.033.548	-76,5%	1.371.536	-76,8%
Museo Correr	77.009	310.458	-233.449	-75,2%	328.205	-76,5%
Museo del Vetro	36.375	161.887	-125.512	-77,5%	186.873	-80,5%
Ca'Rezzonico	18.970	79.748	-60.778	-76,2%	100.107	-81,1%
Ca'Pesaro	4.886	67.458	-62.572	-92,8%	79.934	-93,9%
Museo di Storia Naturale	16.592	70.559	-53.967	-76,5%	79.870	-79,2%
Palazzo Mocenigo	8.985	39.876	-30.891	-77,5%	48.273	-81,4%
Casa di Carlo Goldoni	2.663	16.086	-13.423	-83,4%	23.109	-88,5%
Torre dell'Orologio	1.287	11.242	-9.955	-88,6%	11.689	-89,0%
Museo del Merletto	9.177	36.237	-27.060	-74,7%	42.418	-78,4%
Totale al 31/12	494.048	2.145.203	-1.651.155	-77,0%	2.272.014	-78,3%

Graf. 1: Andamento dei Visitatori Musei Civici complessivo – 2020/2018



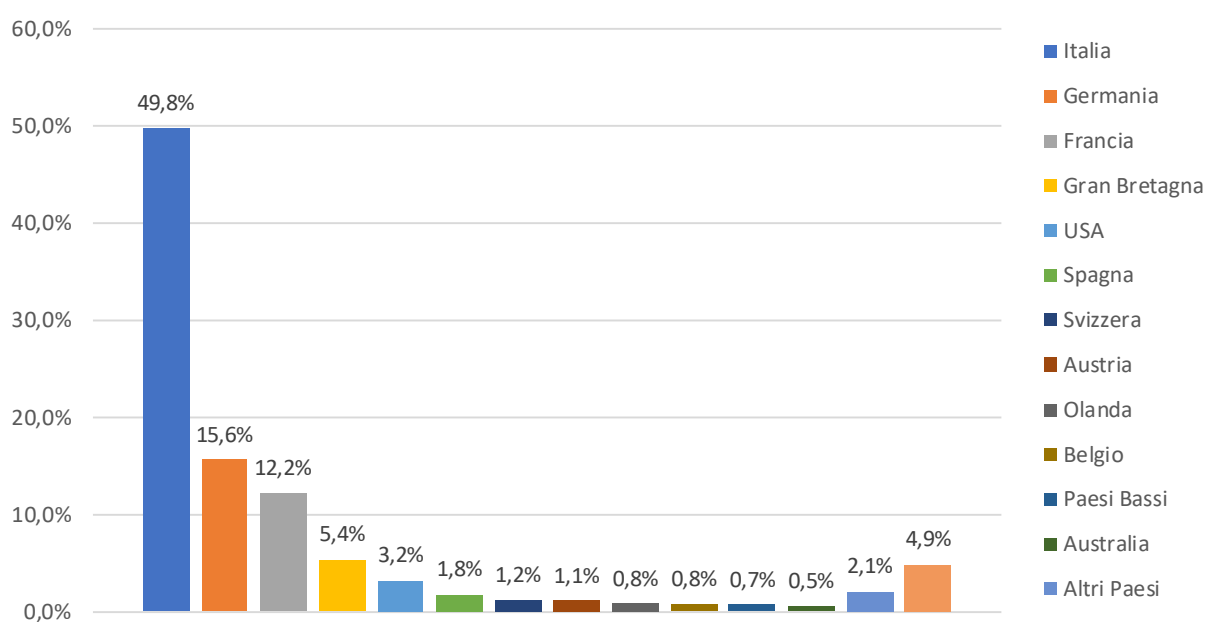
Graf. 2: Incidenza dei visitatori di ciascun museo sul totale - 2020



5.2 Statistiche visitatori: provenienze

Grazie al sistema di biglietteria in uso, Fondazione è in grado di raccogliere i dati di provenienza di un campione notevole di visitatori individuali al momento dell'acquisto del biglietto presso le casse dei musei. Il campione, che non tiene conto dei gruppi, dei residenti a ingresso gratuito e degli acquisti online, copre circa il 75% degli acquisti totali di biglietti e offre pertanto un'ampia fotografia del pubblico dei musei civici.

Graf. 3: I visitatori individuali per provenienza (in percentuale)



Analizzando i paesi di origine dei visitatori, si registra un forte aumento dell'incidenza dei visitatori italiani che passano da circa il 20% del 2019 a quasi il 50% del 2020. Diminuiscono i turisti extraeuropei, specialmente quelli dagli Stati Uniti (dal 12% al 3%) e dai paesi asiatici. Risultano dimezzati i visitatori dal Regno Unito e, in generale, dai paesi solitamente raggiungibili dal trasporto aereo, fortemente limitato dalle regole internazionali anti Covid. Aumenta invece l'incidenza di turisti dai paesi europei confinanti con l'Italia, che hanno potuto raggiungere Venezia con mezzi propri: Germania, Austria, Svizzera, Francia.

6 Servizi di ristorazione e bookshop

6.1 Caffetterie

Le caffetterie sono collocate presso quattro sedi museali: Palazzo Ducale, accessibile solo ai visitatori del museo, Museo Correr, Ca' Rezzonico e Ca' Pesaro accessibili anche dal pubblico esterno.

6.2 Bookshop

I punti vendita, collocati in tutte le sedi museali con esclusione di Casa Goldoni, Museo del Merletto e Torre dell'Orologio, offrono ai visitatori e molto spesso anche al pubblico esterno, la possibilità di acquistare materiali editoriali specifici e oggettistica ispirata alle diverse collezioni.

7 Mostre temporanee e altri eventi

7.1 Attività espositive e gestione prestiti

Il Servizio Exhibition Office ha organizzato nel corso del 2020, 3 mostre prodotte da Fondazione:

- Plessi, l'età dell'oro – Museo Correr – opere richieste n. 15;
- Opera – Palazzo Ducale – opere richieste n.280 (cancellata);
- Carpaccio – Palazzo Ducale – opere richieste n. 85 (posticipata al 2023).

Sono state attivate collaborazioni con circa 70 Musei, gallerie e collezioni private nazionali ed estere, gestiti i trasporti, stipulato polizze assicurative e fornito immagini e materiali vari per i relativi cataloghi.

Sono stati progettati 2 allestimenti ed eseguiti 3 disallestimenti:

- Da Tiziano a Rubens Capolavori da Anversa e da altre collezioni fiamminghe – Palazzo Ducale;
- Chiara Dynys Sabra Beauty Everywhere – Museo Correr;
- Breathless / Senza Respiro. Arte Contemporanea a Londra – Ca' Pesaro.

Il servizio Exhibition Office/ Outgoing Loans ha partecipato alla realizzazione di 27 mostre in Italia e all'estero, provvedendo all'organizzazione e alla gestione di n. 274 prestiti di opere appartenenti alle collezioni dei Musei Civici.

Sono stati coordinati e attivati inoltre restauri, manutenzioni ecc., su molte opere coinvolte nei prestiti.

7.2 Mostre temporanee

Museo Correr

Plessi. L'età dell'oro

1° settembre - 15 novembre

Le finestre del Museo Correr, nel lato di Piazza San Marco opposto alla Basilica, sono state la sede dell'apparizione scenografica e luminosa, e sonorizzata da Michael Nyman, di cascate d'oro senza origine né fine, di un potente e dirompente loop magmatico che si mostra nel cuore di quella che fu la Serenissima

Ca' Rezzonico

Disegnare dal vero: Tiepolo, Longhi, Guardi

Dal 14 febbraio

Dall'incontro tra lo straordinario patrimonio del Gabinetto Disegni e Stampe della Fondazione Musei Civici di Venezia e la lungimiranza di Save Venice è nata questa presentazione, che raccoglie una selezione di 64 disegni restaurati, parte di tre album di altrettanti maestri del Settecento veneziano: Giambattista Tiepolo, Pietro Longhi e Francesco Guardi.

Ca' Pesaro

Omaggio a Umberto Moggioli (1886-1919)

11 settembre - 8 dicembre

La mostra dedicata a Umberto Moggioli si è proposta di ripercorrere – attraverso una selezione di venti opere, fra oli, disegni e acqueforti di assoluto livello qualitativo – quel segmento di produzione che meglio rappresenta e identifica il pittore nell'immaginario collettivo.

Museo di Storia Naturale

Abissi città di Venezia 2020

16 ottobre - 8 novembre

Esposizione delle foto vincitrici del Concorso Internazionale di Fotografia Subacquea organizzato da Abissi Underwater Photo Venice, giunto alla tredicesima edizione.

Nonostante la grave situazione pandemica che ha impedito a molti fotografi di immergersi nel corso dell'anno il Concorso "Città di Venezia" ha visto la partecipazione di oltre 50 fotosub. Le foto presentate sono state quasi 200 e provengono dai mari di tutto il mondo così come i loro autori provenienti da Italia, Austria, Germania, Grecia, Belgio, Stati Uniti, Hawaii, Australia, Taiwan, Malesia e Filippine.

Centro Culturale Candiani

Premio Mestre di pittura

5 settembre - 4 ottobre

Per l'edizione 2020 il Premio Mestre di Pittura ha più che raddoppiato il proprio successo: circa 900 i partecipanti, a fronte dei 400 dello scorso anno. Il Premio Mestre di Pittura è organizzato dall'Associazione Culturale Circolo Veneto con il patrocinio di Regione Veneto, Città Metropolitana di Venezia e Comune di Venezia, in collaborazione con Fondazione Musei Civici di Venezia e con il sostegno di Accademia di Belle Arti di Venezia, Fondazione Bevilacqua la Masa, M9.

8 Convegni, seminari, incontri ed altri eventi

Nel corso del 2020 lo staff di Fondazione Musei Civici di Venezia, oltre alle attività di gestione delle collezioni permanenti e la realizzazione di mostre temporanee, si è occupato anche dell'organizzazione di altre attività quali convegni, seminari, incontri ed altri eventi allo scopo di arricchire e completare l'offerta culturale, declinata per ciascuna sede.

Anche in questo caso, il programma previsto è stato rimodulato e fortemente limitato dalla crisi pandemica.

Museo del Merletto

Un merletto per Venezia, Premiazione VI Edizione Concorso Nazionale,
14 febbraio

Premiazione delle opere selezionate nella VI edizione del concorso nazionale Un Merletto per Venezia, promosso da Fondazione Musei Civici e Fondazione Andriana Marcello. Istituito anche un premio speciale intitolato alla memoria di Emma Vidal.

L'abito e il velo indossati da Angela Maria Crespi

Esposizione della donazione della famiglia Ratti di Desio
Dal 24 settembre

La prima sala del percorso espositivo del Museo del Merletto di Burano conserva e presenta ora al pubblico la donazione della famiglia Ratti di Desio, ovvero l'abito e gli accessori indossati da Angela Maria Crespi il 15 ottobre 1934, data delle sue nozze con il conte Franco Ratti.

Centro Culturale Candiani

Conferenza stampa premio Mestre di Pittura e inaugurazione mostra collettiva dei finalisti
4 settembre

Ca' Rezzonico

Esposizione restauri La Nobiltà e la Virtù che sconfiggono l'Ignoranza di Tiepolo
Da settembre

In occasione dei 250 anni dalla morte di Giambattista Tiepolo i visitatori hanno potuto ammirare da vicino, a terra, nel Salone da Ballo, la grande tela da soffitto *La Nobiltà e la Virtù che sconfiggono l'Ignoranza*, al termine di un restauro anch'esso visibile al pubblico. L'opera fu dipinta attorno al 1745 per il palazzo dei Barbarigo di Santa Maria del Giglio, confluì poi nella collezione Donà dalle Rose e venne infine acquistata nel 1934 dal Comune di Venezia, con i biglietti d'ingresso di Palazzo Ducale, e collocata nel Museo del Settecento veneziano che allora si stava allestendo a Ca' Rezzonico.

Ca' Pesaro

Giornata del Contemporaneo 2020
Sabato 5 dicembre

9 Attività educative

MUVE Education è il servizio che progetta e coordina le attività educative delle 11 sedi della Fondazione Musei Civici di Venezia.

Le proposte sono rivolte a scuole, famiglie, pubblico adulto con un approccio innovativo caratterizzato da professionalità, progettazione innovativa, inclusione.

Le provenienze sono il vastissimo mondo degli ospiti della città e l'articolata complessità degli abitanti del territorio.

9.1 Per la scuola

Il programma di MUVE Education si articola in proposte che spaziano dalla storia, all'arte, alle scienze, all'antropologia con l'intento di far vivere e sperimentare il museo in un modo dinamico e coinvolgente. La nostra strategia educativa si basa sul dialogo, l'interazione continua, la collaborazione per vivere un'esperienza unica, che consenta di osservare e comprendere i nostri musei, in un contesto di gioia e benessere.

Le tipologie di attività per la scuola

I **percorsi attivi** si svolgono interamente negli spazi espositivi per non perdere la capacità di comunicazione e suggestione che le opere ed i reperti sono in grado di offrire. Propongono modalità di mediazione differenziate per fasce scolastiche e mirate al coinvolgimento emotivo di ogni partecipante, attraverso l'osservazione, la narrazione animata, il gioco. Queste attività sono integrate da activity book, schede, letture, esplorazioni tattili.

I **laboratori** offrono la possibilità di comprendere attivamente, attraverso la sperimentazione pratica, tecniche o peculiarità artistiche, scientifiche, difficoltose da apprendere solo teoricamente.

Prevedono una fase dell'attività da svolgersi in un ambiente dedicato, appositamente attrezzato ed in piena sicurezza.

MUVE in Classe Il team di Muve Education svolge le attività direttamente nelle scuole. La metodologia è ispirata ai criteri della ricerca-azione, in cui teoria e prassi educativa sono momenti inscindibili. L'obiettivo è proporre alle classi strumenti specifici di avvicinamento al ricco patrimonio storico-artistico – scientifico dei musei e dei valori di cui sono portatori. Allo stesso tempo, si vuole fornire un supporto formativo alle insegnanti per coinvolgere i bambini su temi all'apparenza complessi, verificando immediatamente e concretamente l'efficacia della proposta.

I **MUVE Toolkit** sono una raccolta di risorse pratiche legate ai contenuti delle collezioni civiche, richiedibili al servizio scrivendo a education@fmcvenezia.it e presto scaricabili gratuitamente dal sito visitmuve.it ad uso delle maestre per promuovere l'apprendimento in classe con modalità diverse.

Organizzate per fasce scolastiche, queste proposte si dividono in: attività manuali, creative, sperimentali, sempre accompagnate da linee guida e tutorial chiari e semplici. I toolkit forniscono, inoltre, connessioni interdisciplinari, risorse digitali, suggerimenti ed una ricca bibliografia per proseguire autonomamente l'approfondimento dell'argomento trattato.

Nel 2020 sono state svolte 161 attività per la scuola per un totale di 3379 partecipanti, di cui 136 attività in museo e 25 in classe. Tali attività si sono svolte quasi completamente entro febbraio 2020 e sono state poi bruscamente interrotte a causa della pandemia da Covid-19 e del conseguente lockdown, che ha determinato la conseguente chiusura delle scuole e dei musei.

A partire da settembre 2020 l'offerta in museo è stata ripensata e calibrata sulle nuove regole di distanziamento sociale, mentre l'offerta Muve in classe è stata potenziata, ma il faticoso avvio dell'anno scolastico e l'arrivo della seconda ondata pandemica, con una nuova chiusura dei musei, hanno ostacolato la possibilità di accedere alle attività da noi proposte (da settembre a dicembre 2020 si è svolta 1 attività in museo 2 attività Muve in classe).

Servizi e proposte per i docenti

Nel 2020 l'EDU DAY, giornata – evento speciale, dedicata alla presentazione delle attività educative MUVE ai docenti è stato organizzato in collaborazione con i dipartimenti educativi dei musei della Regione del Veneto. Si è svolto, in presenza, lunedì 7 settembre nelle sedi del Museo del Novecento - M9 (dove si trovava Muve Education) e del Centro Culturale Candiani; e da 'remoto' martedì 8 e mercoledì 9 settembre. All'EDU DAY 2020 si sono iscritti 319 docenti provenienti da tutto il Veneto.

9.2 Per le famiglie

L'offerta MUVE per le famiglie comprende:

Attività “on demand” sempre disponibili

Proposte progettate per i ragazzi, da svolgere assieme ai genitori, nei diversi musei, su prenotazione online, in più lingue, in qualunque giorno e orario; l'offerta completa è visualizzabile su <http://www.visitmuve.it/it/servizi-educativi/> premendo il tasto rosso “scegli e prenota” e selezionando poi l'icona “famiglie”. Nel 2020 sono state svolte 277 attività per famiglie “on demand”, con 1470 partecipanti, nel periodo di apertura dal 22 giugno al 1° novembre.

Eventi speciali gratuiti

Una rassegna annuale di appuntamenti offerti a titolo gratuito con attività collegate a particolari occasioni o eventi. La rassegna è iniziata a gennaio e si è interrotta a febbraio a causa della pandemia; è quindi ripresa a settembre con un appuntamento per la *Venice Glass Week*, per poi essere nuovamente bloccata con l'avvento della seconda ondata pandemica. Nel 2020 gli appuntamenti gratuiti sono stati 9 per un totale di 185 partecipanti.

Summer Camp “Musei in Gioco”

Giunto alla sesta edizione il Summer Camp “Musei in Gioco” si è svolto per la prima volta in due sedi distinte: Ca' Rezzonico in centro storico e Forte Marghera in terraferma.

Rivolto ai ragazzi dai 7 agli 11 anni, si è svolto per 10 settimane dall'8 giugno al 31 luglio e dal 31 agosto all'11 settembre (queste ultime due settimane nella sola sede di Ca' Rezzonico), dal lunedì al venerdì, dalle 8 alle 16.

Il Summer camp è stato la prima attività a ripartire dopo il lockdown e ha visto la partecipazione complessiva di 252 ragazzi, seguiti nelle 2 sedi da 4 educatori specializzati e 8 educatori museali e naturalistici.

Compleanno al Museo

Ca' Rezzonico e Ca' Pesaro possono diventare straordinari e giganteschi “giochi in scatola” pensati in esclusiva per il compleanno, in cui vivere un'esperienza unica, coinvolgente, festosa e divertente, ma piena di significati e di contenuti. L'attività si conclude in un apposito spazio-torta con auguri.

Nel 2020 sono state svolte 3 attività di “compleanno al museo” a Ca' Rezzonico, per un totale di 72 partecipanti, prima della sospensione a causa della pandemia.

9.3 Per gli adulti

L'offerta di MUVE Education comprende:

Attività on demand: percorsi guidati e workshop

Percorsi guidati interattivi, condotti con passione in italiano e nelle principali lingue straniere, e prenotabili online tutto l'anno. L'offerta completa è visualizzabile su <http://www.visitmuve.it/it/servizi-educativi/> premendo il tasto rosso “scegli e prenota” e selezionando poi l'icona “adulti”.

Nel 2020 sono state svolte 99 percorsi per adulti “on demand” con 1060 partecipanti, nel periodo di apertura dal 22 giugno al 1 novembre. Sono inoltre stati svolti 7 workshop “on demand” con 25 partecipanti, nel periodo antecedente il lockdown.

Appuntamenti gratuiti

Sono disponibili per il pubblico adulto anche workshop, itinerari e attività con approcci insoliti, proposti in occasione di mostre o di eventi specifici. Nel 2020 sono state svolte 12 attività per gruppi di adulti, con 250 partecipanti.

9.4 Per le “esigenze speciali”

Visite plurisensoriali

Nel 2020 è stata svolta 1 visita plurisensoriale (21 febbraio) “Venezia e il profumo: essenze tra le mani” al museo di Palazzo Mocenigo per l'Unione italiana ciechi ed ipovedenti di Mestre con la partecipazione di 2 persone.

Attività per anziani con demenza e loro caregiver

Nel 2020 sono state svolte 2 attività di storytelling con metodologia Timeslips (22 gennaio e 19 febbraio) presso la mostra “La pesca in laguna” presso il Centro Culturale Candiani di Mestre per gli ospiti dell'Antica Scuola dei Battuti con la partecipazione di 25 persone tra anziani e loro caregiver.

Social media:

La pagina Facebook @MUVEeducation, creata nel 2016 con l'intento di mediare, attraverso varie modalità operative, le ricche collezioni della Fondazione e far conoscere ad un pubblico più vasto le tante attività svolte dal nostro servizio, si rivolge ai seguenti target: famiglie, insegnanti e adulti.

Durante l'emergenza Covid-19 per la prima volta sono state proposte, con grande successo, attività educative ed esperienze pratiche creative con tutorial rivolti ai bambini.

Tali tutorial, utilizzati anche dalle insegnanti come esercitazioni proposte nella materia di "Arte e immagine" sono stati successivamente rielaborati e trasformati in toolkit rivolti alle scuole. Per il pubblico adulto e dei giovani sono state proposte le #MuvePills, approfondimenti e curiosità sulle opere del patrimonio della Fondazione; il #MuveContest, appuntamento mensile in cui vengono sfidati i follower a rispondere ad un quesito relativo ad un'opera delle nostre collezioni tutta da scoprire; rubriche tematiche specifiche come ad es. la challenge #IndovinaChi dedicata ai dogi di Venezia, tra aesthetic, aneddoti e curiosità.

Nel 2020 sono stati elaborati 365 post, 100 Muve Pills, 12 Muve Contest e 31 nuove attività educative con tutorial. Il nostro lavoro è stato molto apprezzato dalla comunità web, attualmente la pagina facebook @Muve Education è seguita da quasi 8800 persone, con un incremento di circa 2000 follower in un anno.

9.5 Progetti speciali

Dall'opera al racconto

Il laboratorio, svolto in collaborazione con il Servizio Pronto intervento sociale, inclusione e mediazione del Comune di Venezia e programmato da febbraio ad aprile 2020, aveva l'intento di fornire un supporto concreto e pratico agli studenti, in particolare di madrelingua non italiana di età compresa tra i 13 e 16 anni, in vista dell'esame di licenza media.

Attraverso visite esperienziali, momenti di brainstorming, conversazioni guidate, esercitazioni orali e scritte, elaborazione di mappe collettive e pratiche espressive di digital storytelling applicate al contesto museale, i partecipanti avrebbero sviluppato competenze linguistiche, narrative, artistiche, sociali, di comunicazione e di relazione, acquisito nuove conoscenze storico artistiche del patrimonio veneziano e potenziato le proprie capacità espressive e creative.

Il laboratorio, articolato in otto incontri, di cui due a Ca' Rezzonico - Museo del Settecento veneziano e sei presso la sede del doposcuola "via Costa" di Mestre, ha previsto la partecipazione di massimo 15 studenti. La pandemia di Covid-19 ha, purtroppo, interrotto bruscamente l'esperienza al secondo incontro.

Nella fase preliminare, il 6 febbraio 2020 si è svolto 1 incontro di coordinamento e formazione con i docenti referenti del doposcuola ed il Servizio Pronto intervento sociale, inclusione e mediazione del Comune di Venezia. E' seguito 1 incontro di presentazione del progetto nella sede del doposcuola di

Via Costa agli studenti partecipanti al doposcuola per un totale di 13 partecipanti di nazionalità diverse (Bangladesh, Cina e Iran).

Nella fase di formazione si sono svolti 2 degli 8 incontri in programma:

13 febbraio 2020, Ca' Rezzonico: Attività di ice-breaking: elaborazione della propria carta d'identità emozionale; Visita al museo con scelta dell'opera d'affezione.

20 febbraio 2020, sede doposcuola di Via Costa: Produzione orale (si valuterà se anche scritta) delle motivazioni che hanno portato alla scelta dell'opera.

Docenze

MUVE Education è stato invitato come relatore alla tavola rotonda *Il museo come luogo di relazioni e di apprendimento per i nuovi cittadini*, che si è svolto il 31 gennaio 2020 presso Museo Popoli e Culture - PIME, Milano, 31 gennaio 2020, per raccontare le varie fasi di sviluppo dell'esperienza *Il "mio" Correr. Sguardi interculturali al museo*.

All'incontro erano presenti circa 100 persone.

Formazione

Nel 2020 abbiamo partecipato ai seguenti corsi:

Musei Arte Autismi

Il corso di formazione, svoltosi a Pisa nei giorni 29-30 gennaio 2020 ed organizzato dal Museo della Grafica di Pisa, Associazione Culturale L'immaginario, Associazione Autismo Firenze e Fondazione Stella Maris è rivolto a educatori museali ed educatori dedicati all'autismo finalizzato a condividere esperienze e sviluppare le competenze necessarie per la creazione di nuovi programmi museali accessibili alle persone nello spettro autistico.

Timeslips, connecting through creativity

Il corso di formazione, svoltosi in modalità online tra marzo e aprile, ci ha qualificati come facilitatori certificati nella pratica del TimeSlips (il tempo scivola).

Questo metodo, sviluppato nel 1998 da Anne Basting nel Centro invecchiamento e comunità di Milwaukee dell'Università del Wisconsin, aiuta le persone affette da demenza a esprimere la propria creatività attraverso la costruzione di storie, stimolando la loro immaginazione, senza far leva sulla memoria.

Pubblicazioni

Nell'ambito del progetto internazionale interdisciplinare "Migration revealing the personal" siamo stati invitati da Icom Russia e dal Presidential Grants Foundation a contribuire alla pubblicazione *MIGRATION: REVEALING THE PERSONAL. Museum practises and recommendations for working on migration, mobility and diversity* che raccoglie buone pratiche museali che promuovono lo sviluppo del dialogo interculturale, con il seguente articolo:

C. Gazzola, "My Correr". *Intercultural Perspective at the Museum*, in *MIGRATION: REVEALING THE PERSONAL. Museum practises and recommendations for working on migration, mobility and diversity* a cura di Daria Agapova, Dinara Khalikova, Olga Sinitsyna, Nana Zhvitiashvili, The Russian Committee of the International Council of Museums (ICOM Russia) 2020, p. 187-193, versione digitale scaricabile da <http://icom-russia.com/data/events-/migrations-revealing-the-personal-publication/>

10 Collaborazioni con soggetti pubblici e privati

10.1 Convenzioni, cobranding e fidelizzazione

Vista la parziale chiusura dei musei e la sospensione di tutte le attività espositive temporanee in programma, nel 2020 si sono sospese tutte le convenzioni in essere. E' continuato il rapporto con uno dei principali brand italiani del caffè, Lavazza, che, tramite un accordo siglato con Vela SpA, ha permesso di avviare azioni di marketing congiunto per associare l'azienda alla città di Venezia e ai suoi musei.

Piaget

Anche nel 2020 è proseguita la collaborazione con Piaget, azienda attenta alle tradizioni e all'expertise nella manifattura dei meccanismi degli orologi, finalizzata alla manutenzione della Torre dell'Orologio in Piazza San Marco. Grazie al contributo di Piaget, Fondazione è in grado di assicurare, per il tramite di un soggetto specializzato nel settore, la manutenzione ordinaria e la revisione del meccanismo, delle sue componenti e delle parti usurate dell'orologio della Torre.

Louis Vuitton

L'azienda leader nel settore dei prodotti di lusso nel 2020 ha continuato la proficua collaborazione con la Fondazione. L'azienda si è fatta carico di supportare i costi di restauro di alcuni strumenti musicali della collezione permanente del Museo Correr, che verranno esposti nel corso del 2021.

MA.VI.VE.

Nel corso del 2020 è continuata la collaborazione già avviata con la società per la promozione e la valorizzazione della sezione del profumo a Palazzo Mocenigo.

Palazzetto Bru Zane

Fondazione ha perfezionato un accordo che prevede il 20% di sconto sul biglietto dei concerti per i possessori di MUVE Friend Card.

MUVE Friend Card

Nel 2020 sono state attivate 448 card (284 ridotte e 164 standard). La vendita è stata sospesa per molti mesi a causa della chiusura delle sedi come da DPCM.

10.2 Donazioni da soggetti privati

Art Bonus

Il D.L. 31.5.2014, n. 83, "Disposizioni urgenti per la tutela del patrimonio culturale, lo sviluppo della cultura e il rilancio del turismo, convertito con modificazioni in Legge n. 106 del 29/07/2014 e s.m.i., ha introdotto un credito d'imposta per le erogazioni liberali in denaro a sostegno della cultura e dello spettacolo, il c.d. Art bonus, quale sostegno del mecenatismo a favore del patrimonio culturale.

La Fondazione ha continuato i progetti di restauro realizzati grazie ad erogazioni conseguite negli anni precedenti: di particolare rilievo il ripristino della sala Moresca presso il Museo Correr e la conclusione del restauro del ciclo pittorico “il poema della vita umana” di Sartorio presso Ca’ Pesaro. Nel 2020 sono state registrati due nuovi contributi per il ripristino dai danni dell’acqua alta del novembre 2019 presso il piano terra di Palazzo Fortuny e Ca’Rezzonico, i cui lavori troveranno compimento nel 2021.

Per Fondazione lo strumento di agevolazione fiscale rappresenta una grande opportunità. I progetti individuati come finanziabili che hanno avuto l’approvazione del MIBACT, riguardano tanto gli immobili museali quanto le opere delle collezioni e sono stati pubblicati nell’apposito portale. Al seguente indirizzo sono consultabili i progetti finanziati e da finanziare a valere su Art Bonus: <http://www.visitmuve.it/it/fondazione/sostienici/art-bonus/>

10.3 Altre sponsorizzazioni e contributi

La Fondazione ha usufruito di un’importante sponsorizzazione da parte di Banca d’Italia per i lavori di ripristino necessari alla riapertura di Ca’ Pesaro (avvenuta nel settembre 2020) dopo i danni causati dall’acqua alta alla fine del 2019. Anche nel 2020 Fondazione ha beneficiato dei contributi ex legge regionale 50 per il cofinanziamento del restauro di alcune opere d’arte delle collezioni civiche.

10.4 Sedi secondarie

Si attesta che la Fondazione non ha sedi operative secondarie.

10.5 Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi del comma 5 dell’art. 2497-bis del Codice Civile si attesta che la Fondazione non è soggetta all’altrui attività di direzione e coordinamento.

